IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. Numero 338. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 7 Dicembre 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione nel Benadir

Dal cav. Filonardi riceviamo la seguente lettera:

Egregio sig. Editore,

Roma, 6 dicembre 1896.

La prego di voler pubblicare questa mia che spero servirà di esauriente risposta ad alcune insinuazioni venute alla luce nel *Sole* di Milano e riportate oggi nel suo reputato giornale.

Quando amministrava la Compagnia Filonardi, la organizzazione fiscale del Benadir era bastantemente sopra tre imposte, cioè:

la tassa doganale sulle merci di importaz. ed esportazione;

la tassa di macellazione sopra ogni capo di bestiame macellato nelle città;

la tassa di registro sugli atti notarili e sugli effetti e documenti commerciali.

Tutte queste tasse, non certo onerose, gravavano quasi per intero sulle popolazioni delle città, che hanno sempre pagato con piena coscienza e previvano percepite le due prime dagli impiegati doganali e la terza dai Cadi all' atto della registrazione.

Quindi cade l'insinuazione lanciata dal *Sole* di Milano " *che le tribù Somali arc a da tempo assoggettate non contegno ostile in causa ai prepotenze fiscali per parte degli ascari di Filonardi.* „

Riguardo poi alla situazione politica verso le tribù Somali lasciata in retaggio dalla Compagnia Filonardi se le dichiarazioni scritte dal povero Cecchi e dal Dr Dulio non fossero esaurienti, ora il fatto che il Dr Dulio stesso (col mio consenso) ha fatto nella prima quindicina del settembre scorso il viaggio per via di terra da Magadiscia a Uarscek ed Italia e ritornato poi a Magadiscia sempre per via di terra accompagnato solo da quaranta ascari. In questo tragitto, lungo più di 200 chilometri, non solo non fu molestato, ma fu ben accolto dalle popolazioni Somali.

Io credo che il *Sole* per spiegare sì sudi lettori le cause del tristissimo eppisodio di Lafole, farebbe bene ad attendere che vengano a cognizione fatti e circostanze finora ignoti al più. Frattanto non sarà inutile che dia una letta e medita sulle notizie contenute nella lettera pubblicata dalla *Provincia di Brescia*, spedita da Zanzibar in data 12 novembre.

La ringrazio, sig. Editore, della cortesia.

Sno dev.mo
Vincenzo Filonardi.

La risposta del Filonardi è così stringente, che di dispensa da ogni commento. Ne meritano invece qualcune le interviste e le affermazioni di qualche giornale milanese, tendenti a far credere che gl'italiani nel Benadir abbiano fatto nulla per lo svolgimento commerciale di quella e sta e per rendere meno platonica e nominale la nostra influenza in quei territori.

Poichè molti partano e scrivono sul Benadir senza saperne nulla, compresi coloro che pur qualche cosa dovrebbero saperne, dal momento che hanno formata una Società per esercitare il commercio della costa e le industrie agricole nella zona interna, diremo noi quel poco che si è fatto nell'ultimo triennio.

Nel 1894 la Società Filonardi, per tenere in soggezione e tranquillità la costa ha circuito di mura la città di Magadiscio. Queste mura hanno no avigazione di circa 3 chilometri e consumò 4 fornaci nelle zona interna, dirono

tirie assolutamente inedite. Questo prova sempre più, che per avere qualche cosa di positivo in questa materia bisogna ricorrere all'inghilterra, i cui rapp.tese tanti, ambasciatori, ministri o consoli, nulla fran.orano di più che rimanendo più rinserre.vi tile nei rapporti fra paese e paese, mentre i nostri st.aliano l'astronomia.

Il valore della importazione nel 1895 al Montenegro si può calcolare approssimativamente ad un milione e mezzo di lire, rimanendo però esclusi da questa cifre il sale ed il petrolio, prodotti che formano oggetto di monopolio governativo.

Questa somma è così distribuita per provenienze:

Austria-Ungh.:		Svizzera	L. 25,000
Inghilterra	460,000	Italia	7,500
Turchia (Alban.)	200,000	Belgio	7,500
Germania	50,000		

Alla cifra indicata come valore della importazione dall'Italia conviene aggiungere quella del sale, che il governo montenegrino trae dalla Sicilia.

Ed ecco ora le principali merci importate nel Montenegro nel 1895:

Austria-Ungheria: Tessuti di cotone grezzi, di basso prezzo (225,000); Mercerie, colori, ferro vecchio, droghe, fiammiferi (50,000); Tessuti di cotone stampati, di poco prezzo (150,000); Zucchero (50,000); Caffè (50,000); Riso e farina (50,000); Spiriti (50,000); Filati di cotone (37,500); Sciali di cotone e misti (37,500); Sapone (25,000).

Inghilterra: Tessuti di cotone (225,000); Filati (75,000); Tessuti di juta (12,500); Tessuti di lana meltoo (12,500); Tessuti e tappeti (6,750); Cascami di cotone (6,500); Conserve (5,000); Fazzoletti di cotone (5,000); altri prodotti (10,000).

Albania: Maiz (200,000).

Germania: Oro filato, inchiostro da stampa, daguerre, passamani, saponi profumati (50,000).

Svizzera: Seta, tessuti di cotone, scarpe (25,000).

Italia: Sale (67,500); Formaggio, riso, canapa petunia (7,500).

Belgio: Lastre di vetro e chiodi (7,500).

Russia: Petrolio, quantità non determinata.

Il documento inglese non indica neppure la cifra totale della esportazione, ma accenna ai prodotti quasi esclusivi contenuti per il 1895:

Cire 12,000 pezzi e 1000 libbre, capi di bestiame bovino fuorno esportati a Malta, per un valore complessivo di circa 300,000 lire:

altre 12,000 pezzo (150,000 lire) furono esportate a Marsiglia. Inoltre una forte centinaia di ovini, di vacche e di cavalli furono spediti in Italia. In Austria sono esportati annualmente 3000 capi di bestiame, ma una cifra più alta, circa 9000, attraversa la frontiera di contrabbando.

Il tabacco raccolto dal Montenegro, 500,000 chilog. circa, è rimasto nel 1895 quasi invendute, causa la cattiva prova fatta l'anno precedente dal tabacco acquistato dall'Amministrazione austriaca.

Segue una indicazione sommaria degli altri principali prodotti esportati: sommacco (100,000 lire) per l'Austria e l'Italia; legna da ardere (300,000) per la Francia e Stati Uniti via Trieste; lane (180 a 200 tonnellate, L. 300,000) in Italia e in Austria; fiori di piretro (*Pyrethrum Roseum*) 14 tonn. L. 37,500 in Inghilterra; Barzoli (80,000 libre) a Milano e in Austria; foglie d'ulivo (L. 15,000) a Trieste e Fiume; pesci secchi (40,000 lire) in Serbia e in Italia, olio d'oliva, quantità indeterminata a Trieste; cera e cenci (15,000) a Fiume; Cera d'api in Austria e miele a Scutari (50,000 lire); legno per manichi di ombrelli e per bastoni da passeggio a Vienna per un valore di 12,000 lire.

Questo è, secondo il rapporto inglese, il commercio approssimativo del Montenegro, se si potrà così chiamare quello che può essere una spesa al servizio normale fra il Montenegro e l'Italia, gli scambi fra i due paesi, ora minimi, non possono a meno di aumentare con reciproco vantaggio.

I Libri della Settimana

Cenni sugli ordinamenti navali delle principali nazioni, del Tenente Parenti, ufficiale superiore della R. marina. Roma, tip. del Senato.

E uscito di questi giorni, in grosso ed elegante volume, stito dalla tipografia Forzani, un importante lavoro del tenente colonnello Dante Parenti, intelligente e laborioso ufficiale di marina, nel quale è rappresentato in separati quadri, tracciati con larga copia di notizie ufficiali, di tabelle e di cifre, lo stato attuale della marina da guerra presso tutti gli Stati marittimi di Europa, da quello dell'Inghilterra che è la più potente, fino a quella rudimentale della Grecia.

La quantità del lavoro attiuenza con la marina militare, date il loro carattere tecnico, danno luogo, spesso e volentieri, a pescare giudizi sulle cose più strettamente che gli scrittori e gli oratori vogliono illustrare. Molte esaminati tratte da pretesi paralleli tra le nostre e le marine estere, non reggono, controllati, e possono trarre in inganno di critica, cosa anche questa spiegabile, date le difficoltà di attingere direttamente dati positivi sulla potenzialità marittima degli altri Stati.

La pubblicazione pertanto del Parenti giunge opportunissimamente per fornire lume e norme, a scrittori e legislatori, in questo momento nel quale è tanta la importanza attribuita agli arredi marittimi, specialmente per il nostro paese.

L'egregio autore non ha bisogno dei nostri elogi: si abbia però l'augurio che la sua opera ingegnosa trovi la fortuna che merita, e in un paese dove la forza delle cose impone sempre più serie e pensate e tanto scarse, l'augurio non può parere superfluo.

Crestomazia machiavellica, corredata di note filologiche e storiche del prof. Giuseppe Fiori — Torino, Clausen.

Eccellente pensiero; e — diciamolo subito — eccellente libro. Il prof. Fiori, il quale per lunga esperienza sa quanto sia vantaggioso ai giovani la lettura dei Machiavelli, e quanto sia loro malagevole procurarsene le opere, ha scelto nei libri del grande segretario fiorentino, i brani più belli fra i più belli; e in questo volume li ha raccolti, annotandoli con quella giusta misura, che non cade mai in difetto per soverchia abbondanza, ma stanca la pazienza dello scolare. E' il primo d'una nuova collezione di classici italiani, destinati alle scuole; in verità, non si poteva cominciare in guisa migliore.

Dante e Shakespeare, saggio di T. Carlyle, adotto dal prof. Cino Chiarini. — Firenze, Sansoni, 1896.

E' una delle sei letture, che compongono il celebre libro sugli *Eroi*. Ora che lo abbiamo tradotto per intero dalla signora Pasculati, — lodata di questo suo lavoro e dal Bonghi e dal Nencioni — al prof. Chiarini non resta che lo scarso merito d'una breve prefazione. Non altro: chè la sua forma dicitata e profissa non riproduce quasi nè lo spirito dell'originale, a spesso non ne rende il senso.

Un Cause célèbre. — La deposition du Métropolitain — primat de Roumanie — par D. M. — Bucarest 1896.

Il Sordo-Muto del dottor Giacomo de Julis — Lanciano, Tip. Ricco Carabba.

Biblioteca Italiana. — Rivista della stampa e della cultura diretta dal prof. Antonio Bizzozzi.

Si pubblica il 1 e il 15 di ogni mese in fascicoli di 12 pagine. — Anno L. 5. Editore Osvaldo Paggi, Pitigliano - Grosseto (Anno II).

Le leggi sulla privativa dei salt e dei tabacchi, dell' *avv. A. Gubitosi*. Coi tipi dei fratelli Centenari trovasi in corso di pubblicazione questo importante e utile lavoro. Il suo pregio consiste nella raccolta, intorno ad ogni disposizione legislativa, di tutte quante può servire a spiegarne il concetto e a dirimere qualsiasi dubbio di interpretazione. Vi hanno pertanto riportate parlamentari, le dimostrazioni e le giurisprudenza distribuiti e raggruppati a seconda delle materie, coicchè tutto l'insieme costituisce un tutto insieme un manuale pratico e un trattato completo sulle privative in Italia.

Sulla relazione di Amerigo Vespucci al Soderini, lettera inedita del prof. Antonio De Hortis. — Roma, Società Geogr. Ital. 1896.

Gli storici della geografia sono ancora inscritti sulla data del primo viaggio di Amerigo Vespucci, e l'incertezza deriva da un documento edito nel 1607 in Germania, ove le cifre sono contraddittorie. Il dottor De Martino ha trovato ora in Biblioteca Barberini un frammento spesso, lungo finora, sfuggito a tutti i recenti storici della scoperta d'America, che gli permette fissare al 1497 il viaggio del rappresentante commerciale di casa Medici.

La presente nota non è che un saggio di opera più vasta che sul Vespucci prepara il De Martino, uno dei più valenti fra i giovani laureati nella nostra Università, e già noto per un volume di critica storiche ed entografiche sul bacino del Nilo.

Selecta ex Coemeteriis christianis subterraneis, ossia la libreria antiquaria del sig. Pio Lunzietti ha pubblicato un artistico album, che contiene la riproduzione fototipica dei più interessanti monumenti della vario Catacombe di Roma. Le fototipie, eseguite nello Stabilimento Danesi, nulla lasciano a desiderare. Sotto ciascuna tavola vi è l'indicazione relativa in italiano, francese ed inglese.

Arte e Scienza, studio sociologico interno alla tici, dell' *avv.* Vincenzo Melisseari. — Reggio Calabria - Stab. Tip. Ditta L. Caruso.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Schema di transazione tra la Mediterranea ed Achille Lorete a rettificazione di ogni pretesa di questi per le espropriazioni sugli autrici di irrigue nel fosso Molmazzoppa lungo la Roccia-Napoli al chilom. 123,752. Indennità da accordarsi L. 26,831.17.

Progetto della sistemazione, anche agli effetti dell'espropriazione per pubblica utilità, per l'impianto di una scuola pratica e consolidamento e difesa del muro al Rosario lungo la Ekoli-Scarpanto fra i chilom. 202,790 e 203,298, per un importo di 17,000.

Id. id. di consolidamento alla sponda destra del torrente Savolano presso il ponte della via nell'Agnese in possessinità al chilom. 301,851 della Roma-Pisa.

Atti di collaudo, di liquidazione finale e domanda di majori compensi per i lavori eseguiti all'importo primitivo riguardanti il consolidamento del ponte sul Marco presso Stazzano, della Mantova-Legnago al chilom. 3,744.

Progetto della sistemazione generale le Meridionali, per provvedere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, al riadattamento della livelleta fra i chilom. 219,807 e 220,667 e costruzione all'attraversamento del fosso Fonte di Mare sulla Bologna-Otranto.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha fatto in questi giorni seguenti affari:

Proposta dell'Adriatica pel consolidamento della sponda sinistra a monte del ponte a 3 archi sul torrente Mucrano, al km. 72,852 della Foggia-Napoli, mediante predisposizione del muro di sostegno, per un importo di L. 32,000.

Proposta della Mediterranea per maggiori compensi all'impresa Biagi Alfonso, assuntrice dei lavori di particolare ristorazione della cabotta e dei pedritti in galleria di Batino, lungo la linea Ventimiglia-confine francese fra Torchiara e Batino.

Atti di amichevole compromesso per diversi questioni vertenti fra il R. Ispettorato Generale e la Mediterranee in ordine alla costruzione del fabbricato viaggiatori per detta linea al km. 82 lavori, dell'importo complessivo di L. 351,567.81.

Proposta delle Adriatica, per sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Pennasisse, mediante presa dal fiume Sieve. Importo L. 17,000.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 343,115.74 (compresi L. 18,057.71 per il materiale metallico d'armamento) per l'ampliamento della stazione di Sassuolo, attinente con nuova spesa già servita per la linea Spezzo-Sarzana.

L. 130,000, per l'impianto del binario di raccolta fra le stazioni di Spezia-Vallelina ed il nuovo scalo marittimo, e l'impianto delle sue stesso sullo stesso.

L. 250,000, per la costruzione di un servappassaggio con impalcatura in acciaio e relative rampe di accesso in disinganno della provinciale pel Sempione in stazione di Novara della Torino-Milano.

L. 125,000, per la costruzione di 3 pensili a difesa della ferrovia dal fiume Salato dal km. 18,250 al km. 18,450 della Asellino-Benevento fra Airavilla Irpina e Chianche.

L. 100,000 per la costruzione dei canali di un sottopasso alla Roma-Pisa fra Rosignano ed oliveto.

L. 1000, per opere di consolidamento alle scarpate della ferrovia d'approccio all'imbocco Parma della galleria di Torrechiara della Parma-Spezia.

L. 1500 per la costruzione di una cortina da addossarsi al muraglione merci pel servizio locale della stazione di Chiusa (Milano-Chiasso).

L. 7500, pel consolidamento della cui crasi cantoniera al km. 305,271.70 e la ricostruzione del relativo forno della Roma-Pisa.

L. 615, per provvedere di rinforzi di staccionata i fianchi e gradoni esterni del piazzale di ingresso esterno del nuovo fabbricato merci e deposito nella stazione marittima di Livorno.

L. 300, pel lavori necessari a riparare i danni causati da un nubifragio alla Carini-Volterra, fra Ripalbella e Ponte Germari.

L. 375 pel miglioramento dell'accesso del vecchio scalo al Mercato merci di Ventimiglia e la stazione di Pré della Pisa-Genova-Ventimiglia-confine francese.

L. 825, per l'impianto di un compartimento doppio binario

Il percorso della trasmissione del disco verso Cera della stazione di Castellino della Savona-Ivrea.

Rete Adriatica. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Contratto colla Ditta Francesco Manfredi per l'impianto del servizio di illuminazione elettrica della stazione di Adria della Rovigo-Chioggia.

Id. id. Conte Enrico Conza, per l'impianto del servizio di illuminazione elettrica della stazione di San Pietro della Bologna-Ancona.

L. 1900 per la costruzione di una scaglera a difesa del quarto di reale a sinistra verso Bologna del ponte sul torrente Serchio al km. 6,217 di Bologna della Piacenza-Bologna.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 420 per l'impianto di una nuova cancellata di divisione interna nel magazzino merci celeri nella stazione centrale di Milano.

L. 15,000 per la ricostruzione e consolidamento della briglia attraverso al t.o vertello del torrente Ellero al km. 7,668 della Savona-Ventimiglia.

L. 4580 per la riparazione dei guasti cansati da effluvie fra i km. 39,642-42,870 della Pescara-Aquila.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Piacenza, 5. — Una triste sventura è incolta ai negoziante Domenico Borazio di Alessandria. Si era recato sul nostro passaggio in compagnia di 3 amici, quando si accorse momentaneamente dalla compagnia. Gli amici proseguirono.

Non vedendo ricomparire il Borazio, costoro tornarono indietro, chiamarono, gridarono, nessuna risposta... Il povero Borazio era rotolato giù dalla mura restando cadavere. Aveva indosso circa lire 10,000.

Cremona, 6. — La scorsa notte, è bruciata una tettoia del R. Laboratorio d'artiglieria, presso piazza d'Armi.

Il danno è poco rilevante. Nessuna disgrazia di persona.

Genova, 5. — Gli studenti hanno fatto una dimostrazione per il prof. F. Bonatelli, protestando contro la deputazione che non lo ha nominato alla cattedra di Diritto Civile. Quindi, a furia di fischi, impedirono al prof. Umberto Pipia di farela sua prolusione di libero docente.

Bergamo, 5. — Una bambina, Maddalena Ambrosoni, di Branzi (Val Brembana) si stava ricreando innanzi al caminetto della cucina, quando le vennero accese le vesti dalla fiamma. Fu accorsa dalla maestra, ma troppo tardi. Le ustioni che aveva riportate furono mortali per la povera piccina.

Milano, 6, ore 20 — Stamane un funzionario di P. S. ha arrestato, nel suo domicilio, certo Abbiate nella moglie e tre figli, l'avv. car. Angelo Chiapponi di Stradella, residente in Milano da molti anni. Il Chiapponi è imputato di truffe e falsi in cambiali.

E stato tradotto al cellulare.

Cefalù, 6. — Ieri mattina le squadriglie di cambinieri e guardie di città, presso Montagna S. Elia (Caltavuturo) sorpresero con 5 malfattori.

Vennero i conflitto e durarono circa un'ora ad inseguire di continuo i malfattori; ma costoro, pratici dalle boscaglie, poterono fuggire, abbandonando munizioni e cappelori.

Si ritiene che due malfattori siano stati feriti, essendosi udite grida al soccorso e riscontrate varie macchie di sangue.

Chieti, 6. — Ieri, alle 19, in contrada S. Barbara, fu rinvenuto il cadavere di Manilii Alfonso, che credesi sia stato ucciso da Giannini Giuseppe. Questi è stato arrestato.

Fondi, 6. — Alle 18 1/2, nel Comune di Monte S. Biagio (Caserta), in riva, per questione d'interesse, tale Proia Vincenzo uccideva, con un colpo di coltello, Bindi Enrico.

Il Proia è stato arrestato.

Napoli, 6, ore 17,5. — Alle elezioni commerciali si è avuto poco concorso. Si prevede che riusciranno la maggioranza i consiglieri uscenti.

— Salutato il nuovo studio di revocati, dalle autorità e dalla magistratura, è partito il comm. Borgnini, il quale va ad assumere il suo nuovo ufficio alla Procura Gen. di Torino.

Milano, 6, ore 18,30. — Nelle odierne elezioni commerciali nonostante il tempo pessimo e l'astensione delle associazioni dalla tendenza moderate e protezioniste, su 19000 iscritti, 2850 votarono la lista democratica.

(3) **Sassari**, 6. — I carabinieri di Orani arrestarono, oggi, il pericolosissimo Giovanni Fadda, sui quale vi ha una forte taglia.

Il Re di Serbia.

(6) **Firenze**, 6. — Il Re di Serbia, oggi, ha visitato i monumenti della città ed alle ore 30 si è recato al Palazzo Pitti al pranzo offertogli dal Principe di Napoli.

Domani S. M. visiterà le caserme.

Il raccolto dell'uva.

Il Ministero d'Agricoltura comunica:

Dai telegrammi pervenuti al Ministero di agricoltura, si rileva che il raccolto dell'uva, nel corrente anno, è risultato di circa 21,873,000 ettolitri, inferiore al raccolto del 1895 di circa ettolitri 9,873,000. Le eccessive piogge, la grandine e le malattie parassitarie danneggiarono grandemente il prodotto, che riuscì di qualità scadente.

In verità non si capisce perchè il Ministero debba proclamare a tutto il mondo che'il vino di quest'anno fu *grandemente danneggiato* ed è riuscito pessimo. Forse per invogliare i compratori esteri?

Sì vede proprio che alla direzione dell'Agricoltura non c'è più il comm. Miraglia. E' vero che *in compenso* abbiamo *Compans!*

Teatri ed Arte

Lirica. — L'*Armida* e *Rinaldo*, del m.° Pellizzone, rappresentata per la prima volta a Canal Monferrato, ha ottenuto buon successo. Furono bissati tre pezzi. L'autore ebbe varie chiamate.

Drammatica. — Camillo Antona-Traversi e il prof. Leva preparano una commedia dal titolo: *Aristofane*. Sarà una satira dei moderni costumi.

— Assai mediocre successo ha ottenuto Testoni col suo *Romanzaccio* al Contavalli di Bologna. Il pubblico ha subito a ripetere questo nuovo lavoro del fecondo comediografo dilettante felsineo.

— Al teatro della Renaissance, Sarah Bernhardt ha eseguito un dramma in cinque atti di Alfredo de Musset: *Lorenzaccio*, con alcuni tagli opportuni fatti al testo originale dal sig. d'Arbicis.

E' noto che l'autore, in questo dramma, ha imitato, per certi tratti, il Shakespeare, ed ha voluto fare di Lorenzino de' Medici una specie di Amleto fiorentino, il quale si è imposto un compito di vendetta sanguinosa, che riesce però superiore alla sua energia.

Il pubblico parigino ha fatto buon viso a questa canzonatura ed è inutile dire che Sarah Bernhardt, sotto le spoglie di Lorenzaccio, ha riportato un altro strepitoso trionfo.

Arte. — Perugia, 5. — Domani, nella Sala dei Notari, in riunione artistica Perugina esporrà i bozzetti pel monumento a Pietro Perugino.

Sarà anche esposta la statua del Peragino, modellata dallo scultore conte Salvatori, e da lui donata al nostro Municipio.

Da e per l'Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 6, ore 17,10. — A mezzodì il *Volta* è partito per Massaua. Il *Po* partirà mercoledì.

(3) **Suez**, 6 — Diretto a Genova entrò ieri in Canale l'*Umberto I* della N. G. I. provenientte da Massaua.

Scioperi ad Amburgo

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 6, ore 15,40. — Si ha da Amburgo che fu una riunione degli armatori e direttore delle Società di navigazione, la quale riconobbe necessario il rigetto dell'arbitrato fra padroni ed operai.

I primi — così fu osservato nella risnione — non possono cedere per intimidazioni, ed in quanto ai secondi, essi finiranno per convincersi della inutilità del loro sforzi.

Lo stesso dicasi per quelli del Senato di Amburgo, il quale aveva proposto l'arbitrato, ha dichiarato che la lotta non potrà durare che quindici giorni e che a causa dei rigori dell'inverno gli scioperanti finiranno per sottomettersi. I principali mitiglieranno in seguito spontaneamente le loro condizioni.

SPORTS.

Pesca. — In un giornale di *sports* di ieri abbiamo letto una notizia di pesca che ha destato la nostra attenzione. Era detto — in esso — che nei fiumi d'Italia, fatta eccezione per quelli del settentrione, la pesca è finita, che non è più nulla e che non c'è augurio di sperare per l'avvenire. Parole d'ora, a parte la conclusione, sloggia certo dalla pesca, in un momento di sconforto, al compertenzimo che detteva quelle righe.

E' vero. L'Italia, dall'Arno all'ultimo ruscello che bagna il Capo Spartivento, sono privi di abitatori delle acque. Il cloruro di calcio, le capsule di dinamite, la noce vomica, il fiore di zambuco, le reti cieche ed altre simili cose hanno letteralmente spopolato i nostri fiumi fin dalle sorgenti. Ma non è avvenuto così per i fiumi dell'Alta Italia, nei quali la pesca è in fiore e rappresenta per gli amanti di questo genere di *sport* un salazzare e proficuo divertimento e, per i pescatori di professione, un lucro.

Il perchè della cosa è semplicissimo. Da noi, quaggiù, i fiumi sono libera proprietà di tutti, almeno per il contenente; nell'Alta Italia, invece, essi sono affittati alle provincie in cui scorrono e queste, a loro volta, solamente han diritto di chiedere a quelle acque compensi finanziari. E diciamo così strabocchevolmente, poichè se è vero che la pesca considerata come *industria*, come *speculazione*, è ritenuta dagli affittuarii, la pesca considerata come *sport* rimane libera a tutti.

Infatti i concessionari di una determinata zona di fiume hanno è vero il diritto di pesca con le grandi reti e con gli ingegni, ma non possono impedire che altri peschino — diritto che non spetta agli sportsmen; ma questi sono liberissimi di pescare con la canna, con le lenzare, con le bilancie e coi marticelli da fondo.

Ora io capisco subito che nei fiumi nostri del nord è interesse degli affittuari di conservare le specie; quindi sorvegliano i varii tratti acquei e le loro navegliana vieta ai pescatori di fare uso di mezzi distruttivi, pei quali la legge ha speciali e severe sanzioni. Nei fiumi della bassa Italia, invece, ognuno fa il proprio comodo ed è così che le acque si spopolano e il commercio pescherecio inclinerino e muore.

Ad avvalorare questo nostro assunto, ricordiamo un fatto, di cui fummo testimoni.

Or sono tre anni, il Ministero d'agricoltura fissava gettare nel lago di Bracciano ottantamila alberini di trote; e — non capiamo se per favorire un principe marinaro e per gradire ire possibile — il lago fu messo proprio sotto il fuoco cannoniere di quella borgata. Pochi giorni dopo fu *dimostrato* il posto in cui quegli alberini erano stati messi e se fu fatto uno strenuo sforzo. I dinamitardi però, avevano sbagliato i loro conti. Il lago è affittato, dai proprietari Del Drago ed Odescalchi, a due amici, i soci membri fanno per proprio conto e mettono il servizio di sorveglianza incaricando *Edoardo* se chi qua' vandali, nel mattio dell'affare furono scoperti.

I pescatori non sperano guarda alcuna: si limitarono a distribuire un cesto di legname ai finanziarii, parechi dei quali ne vanirono assai volentieri — e non è no lagnarono con le autorità. Da quel giorno i suoi inquilini del lago dormirono sonni tranquilli, perchè nessun bombardone salì più mai a svegliarli.

E la conclusione? — E' semplice. Vi lagnate della penuria di pesca nei nostri fiumi? Vi lagnate delle condizioni finanziarie delle provincie nostre? Fate come è di fatto: affittate la pesca ai consorzi, ai sindacazzione le cause provinciali e ne ricavano lieti tanto coloro che della pesca fanno un cespite di guadagno, quanto quelli che la considerano e la praticano come un ramo dello *sport*.

Caccia — La campagna essendo resa impraticabile dalla continua pioggia, la caccia alla volpe, fissata per oggi alle Capannelle e a sospesa.

Argo.

Tempeste e uragani.

(8) **Portoferraio**, 6. — Imperversa una tempesta violentissima; vari piroscafi e numerosi bastimenti si sono rifugiati in questo porto. Si temono sinistri.

(8) **Sassari**, 6. — Su tutta la costa della Sardegna imperversa una tempesta. Molte navi cercano rifugio.

I postali sospesero la partenza.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 15 — Il *New-York Herald* pubblica una lunga descrizione degli uragani e dei disastri marittimi avvenuti nella Manica.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 7 dicembre 1896 — S. Ambrogio.
Leva il Sole alle ore 7,27 m. — Leva alle 4,27 s.
Leva la Luna alle 19,13 m. — Tramonta alle 7,38 s.

BOLLETTINO METEORICO

6 dicembre

Europa pressione elevata sulla Turchia, 765 Costantinopoli, molto basso Nordovest Francia, 723 Brest.

Italia in sere: barometro massimo sul Nord al Sud continuente, quasi stazionarie isole; pioggie generali, qualche nevicata, valle padovana.

Stamane barometro sotto coperto con pioggia debole.

Barometro 757 Girenza, Portoferraio; 754 Belluno Pesaro 755 Chieti, Roma, Cagliari; 761 Lecce, Catanzaro, Catania.

Probabilità: venti forti settentrionali, cielo coperto con pioggia, mare agitato e molto agitato specialmente coste meridionali.

SCIARADA

Senza il primo non v'è tutto
Dove regna eterno il fiore.
Serve l'altro per sicuro
Quando è notte e si fa scuro.
Tutti sanno che il primo
E un lavoro muliebre.

V. F.

Spiegazione del Passatempo precedente:
(Qui-vi-no (Quirino)

La figlia e la famiglia del defunto

GIUSEPPE GEBBIA

ringraziano tutti coloro che hanno preso tanta parte al loro profondo dolore ed esprimono sentimenti di viva gratitudine a tutti gli amici del caro estinto che li hanno accompagnato all'ultima dimora.

Palazzo di Giustizia

Le spese nella causa Breda-D.Chisciotte

Fu detto nel resoconto finale di questo processo, che il Tribunale, come di rito, aveva, in seguito alla remissione della querela, condannato il comm. Breda a tutte le spese.

Ed è così, perchè questa formola, quando le parti cessilinan, è inevitabile, ma in fatto sta che prima di firmare la dichiarazione concordata in seguito al conciliante intervento del Presidente, rimase convenuto tra le parti, che ognuna di esse avrebbe sostenute le proprie spese, restando alla P. C. quelle di giustizia. E così fu.

Consiglio provinciale.

Seduta del 5 dic. — Presidenza on. **Tittoni.**

Assiste il prefetto conte Bonasi.

Presente alla seduta 1 consigliere per le seguenti Commissioni:

— Commissione elettorale provinciale (Eletti Pasquali, Giuliani, Smiti).

— Giunta amministrativa del Collegio R. Margherita d'Assisi (Confermato Pavv. Cape).

— Comm. sanit. del Brefotrofio di Viterbo (Confermato a presidente Cantarano) Designato nominato commissario il cav. Bazzichelli).

Si riprende la discussione del preventivo.

Sul capitolo " Beneficenza „ MAURI osserva che le spese del Brefotrofio di Viterbo non sono eccessive e prega l'oppo tunità del circondario.

CANEVARI. Conviene nelle osservazioni del coll. Mauri: ma il Brefotrofio di Viterbo è un ente autonomo e sfugge quindi alla diretta sorveglianza della provincia. In ogni modo la Deputazione farà tutto il possibile per richiamare l'amm. dell'istituto ad un più rigoroso indirizzo.

CANEVARI. Raccomanda i baliatici pei figli legittimi.

GIULIANI e NAVONE, Dichiarano che per eccezioni si cerca di erogare qualche sussidio a questo scopo; ma la cosa deve essere contenuta in limiti ristretti mancando i fondi, essendo quelli pel Brefotrofio destinati agli illegittimi.

CLEMENTI. Insiste perchè si ottenga che tutti i Comuni della provincia paghino le rette per gli esposti.

SCELLINGO e LAPPONI. Raccomandano provvedimenti per i malati *tignosi* poveri della provincia, osservando che l'ospedale di S. Gallicano si rifiuta di ricevere quelli che non hanno domicilio in Roma.

SANTUCCI. Si occuperà della questione.

SCOTTI. Domanda informazioni circa il corso del Sacco nel territorio dei Comuni di Valmontone e di Segni per rendere insommergibile la strada provinciale e tolgliere il lungo fenomeno.

DE ANGELIS. Assicura che la Deputazione terrà conto della iniziativa.

Il Consiglio, dopo varie osservazioni di merito da parte di alcuni consiglieri, approva tutti i singoli articoli del preventivo.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 12,7 — minimo: 9,6.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza il cardinale Arcivescovo Carlo D'Adda e Vacchelli ed il tenente dei corazzieri Imbrico, il quale avendo compiuto i quattro anni di servizio è stato destinato alla tenenza dei carabinieri di Lucca.

Ieri pure il cardinale Parocchi, ha consacrato il nuovo vescovo di Montefeltro, monsignor Andreoli.

Assicurazione alla cerimonia vari prelati.

Oggi il cardinale Macchi prenderà possesso del suo titolo di S. Maria in Via Lata, con grande solennità, accompagnato da tutta la sua amministrazione e dal suo gentiluomo Domenico Malioni in abito son spada.

— Il comm. Puccinelli, assessore di casa del SS. Palazzi, è stato nominato ufficiale della Legion d'Onore.

— In settimana partirà per l'Alpe montagner Terranni, per assumere la direzione di quello Internazionale.

— Si è fatto correr voce e fu anche telegrafato ai giornali delle provincie che il Papa fosse indisposto.

Dalla cortesia del prof. Lapponi abbiamo appreso che, per Santità sua benissimo. Ieri non venne ammesso alcuno alla celebrazione della messa, perchè avendo ricevuto il giorno prima i pellegrinaggi dal Tirolo e dal Napoletano, il medico prescrisse a S. S. un po' di riposo.

Arrivi e partenze — L'ambasciatore di Spagna, presso il Quirinale, è partito ieri per Torino.

Da Firenze è giunto l'on. Galimberti, sottosegretario di Stato.

Le elezioni commerciali — Ieri ebbero luogo le elezioni commerciali.

In questa giornata gli elettori commerciali iscritti sono 10,374 così divisi: Mandamento di Roma 3487, mandamenti prov. 6887.

In Roma votarono 841 elettori, concorso veramente eccezionale ove si tenga conto che nella ultima votazione i votanti furono solamente 350.

I candidati sono divisi in due liste, quella concordata fra la Società commerciale e la Società dei negozianti di Roma e quella dei mandamenti della provincia.

Il risultato da completa vittoria alla lista del Comitato provinciale, propugnata dal *Popolo Romano*, tuttanto un nome potrebbe mutare dalla votazione di Afatri, Monterotondo e Orte, i cui risultati mancano ancora: o entra il sig. Silvestri, della Società agricola operaia, o il cav. Modigliani. Ad ogni modo sono due buoni elementi.

Ecco il risultato di 46 Sezioni:

	Votanti	*Prov.*	*Totali*
1. Ventari Francesco	646	3015	3661
2. Tittoni Romolo	675	2977	3652
3. Torti Benedetto	713	2656	3369
4. Mancini Camillo	98	3299	3397
5. Tomassi Odoardo	114	3212	3326
6. Di Stefano Michelangelo	111	3125	3236
7. Sbardella Attilio	128	3101	3229
8. Roncalli Domenico	86	3096	3182
9. Giacomini Giuseppe	88	3031	3119
10. Rauali Romolo	672	2368	3040
11. Colacicchi Muzio	66	2930	2996
12. Salvatori Salvatore	675	1979	2654
13. Modigliani Moisè	552	2084	2636
14. Pennacchietti Paulo	96	2531	2627
15. Vanni Federico	851	1588	2439
16. Alatri Marco	583	1798	2381
17. Chiappa Paolo	649	819	1468
18. Colonnelli Aug. Ottorino	637	798	1435
19. Ruggeri Aless. fu Filippo	495	898	1393
20. Salvati Cav. Battista	856	495	1351
21. Luzzi Cesare	630	591	1221

Il consuntivo provinciale del 1895. — L'Amministrazione provinciale ha pubblicato il consuntivo pel 1895.

I risultati accertati sono i seguenti:

Parte attiva — Residui attivi a tutto il 31 dicembre 1894 L. 828,501.87
Competenza 1895 „ 4,024,718.01

Totale generale dei residui e competenza attiva L. 4,853,219.88

Della somma predetta furono realizzate il 4,370,000 restando a riscuotersi alla chiusura dell'esercizio lire 482,567.92 che per il re 563,330.29, provengono dagli esercizi chiusi e tutto il 31 dicembre 1894 e L. 219,237.63 costituiscono i residui propri della competenza 1895.

A formare la somma dei residui attivi degli esercizi chiusi a tutto il 1894 concorrono lire 4,370,000 così ripartite fra diversi Comuni della Provincia per contributo nella costruzione delle linee ferroviarie Viterbo-Attigliano e Terracina-Velletri: il credito di altre L. 80,000 che la Provincia ha verso il Ministero dell'interno per cura e mantenimento a tutto il 30 giugno 1895 nel Manicomio di S. Maria della Pietà di Roma, dei sudditi esteri, la quale resta fu a quell'indirizzo soddisfatta dalla Provincia. L. 61,680.48 ricuperto di spese di casermaggio per gli allievi carabinieri e L. 66,938.90 per sovrimposta provinciale non realizzata.

Parte passiva — Residui passivi accettati a tutto l'esercizio 1894 L. 1,376,501.07
Competenza 1895 „ 4,294,314.59

Totale generale delle spese per residui 1894 e competenza 1895 L. 5,670,815.66

delle quali furono pagate L. 4,386,933.80 rimanendo a pagare alla chiusura dell'esercizio L. 1,283,882.86.

I residui passivi sono quasi per intiero assorbiti dalle somme conservate per i lavori di manutenzione, di straordinaria riparazione sonori lavori nelle strade provinciali, strade di serie e stradali alla viabilità comunale obbligatoria.

Nell'esercizio 1895 la cifra degli storni raggiunge la somma di L. 190,572.51 che è giustificata dalle maggiori spese verificatesi in diversi articoli del bilancio.

Maggiori entrate	L. 214,741.90
Maggiori spese	„ 117,053.15
Totale	L. 97,688.76

Dalle quali tolte:
Le quote insolitamente accertate in L. 5,097.66

E le maggiori spese accidentali a „ 12,461.80

„ 17,588.48

Si ha l'avanzo di L. 344,087.30

che fu già applicato al progetto di bilancio 1897.

Denominazione delle vie e piazze.
— Essendo tale questione all'ordine del giorno, così scrive un assiduo, non sarebbe il momento buono per ricordare alle autorità competenti alcune sconvenienze di denominazioni sbagliate o fuori di posto, che danno una brutta idea di questo servizio municipale?

In mezzo a piazza Cavour c'è una tabella che porta l'indicazione di *Via Ulpiano*; in piazza Sallustio sta scritto: *Via Cilina*; in piazza Fanti la tabella porta *Via Principe Amedeo*. Se tanto mi dà tanto, si può dire il resto del rosso.

Veda dunque il

La bonifica idraulica dell'Agro romano — Accennammo ieri alle conclusioni della relazione della Commissione sullo stato dei lavori di bonifica idraulica per l'Agro Romano.

Le conclusioni sono pur troppo tutt'altro che rosee. Comunque non è male tener conto dei lamenti e dell'importo relativo.

Per il bonificamento d'Ostia e delle terre basse della Magliana e Tor di Valle adottato il sistema dell'esaurimento meccanico mediante macchine idrovore, si per ridurre al minimo possibile la quantità d'acqua da immettere nel Tevere, sia per separare gli scoli delle terre alte di quel bacino idrografico dagli scoli delle terre basse. Tutti i lavori di bonificamento di Ostia ed Isola Sacra ammontano a L. 1,457,564,06.

Il sistema dell'esaurimento meccanico venne adottato anche per la bonificazione degli stagni e delle paludine di Fiumicino, di Campoleone e Maccarese. I lavori ammontarono a L. 1,605,772,32.

Al contrario il bonificamento della valle delle Alme si ottenne con la sistemazione del colossale principale in modo da poter atto a raccogliere e smaltire tutte le acque destinate alla irrigazione che prima difettavano di scolo. In tale opera si spesero L. 133,819,27.

Il bacino di Paduno, già lago di Castiglione, per assicurarsi si ottenne poi con l'approfondimento il canale emissario che raccoglieva gli scoli delle terre comprese dal lago e della vasta grande e l'approfondimento del letto dell'Osa.

Con questo si ottenne un salto di m. 5.56 allo sbocco del canale, perchè non fosse difficoltato il deflusso delle sue acque anche in caso di piene.

Circa il prosciugamento del lago dei Tartari proposto di deviare le acque estranee, che in parte scorrono e poi di più difficilmente discendono nel laghetto, scavando nel thalweg della campagna un apposito collettore fra il fosso attuale e Martellone. Con ciò si mirava a far scomparire il lago, a procurare un regolare collettore per gli scoli di quella valle, da colmare in parte con le materie di scavo del nuovo collettore e a sistemare il fosso Martellone fino all'ansa. I lavori peraltro non furono finora aggiudicati perchè i fondi stanziati in bilancio non sono impegnati per altre spese concernenti la bonifica.

Furono eseguiti invece i lavori di prosciugamento delle terre basse della valle di Baccano nella sistemazione della Fossa Emiliana e nel completamento di un tratto del fosso di Formello, e quelli della palude di Stracciacappe e la sistemazione del cunicolo esistente per cura di corrispondere allo scopo del completo e sicuro asciugamento delle terre coperte dalle acque che vi pervennero e si ristagnano.

Tutti questi lavori ammontarono a L. 747,818,24.

Compiere i lavori della bonifica idraulica, oltre al prosciugamento del lago dei Tartari rimasto in stato di progetto fu ravvisata la necessità di altre opere che furono previste nella complessiva somma di L. 2,000,000.

Per ciò che riguarda i lavori consorziali infine alcuno sistemati m. 791,336,05 di fossi, rimanendo da sistemare m. 540,549. La spesa preventivata per tali lavori ammontava a L. 1,340,885,05; la resistenza a L. 1,500,000.

Nel mondo diplomatico. — L'inviato straordinario dello Scià di Persia generale Nessanah, accompagnato dal cons. di legazione Servut Khan ha fatto visita al Ministro degli esteri.

— Il sig. Foang delegato dal Governo Cinese per visitare i nostri principali cantieri ed i nostri marittimi ha visitato il Ministero della marina. Egli è accompagnato dal sig. On Tsung con segretario della Legazione Cinese a Londra.

R. Università — Il sig. Alfredo Salustri, cosmo, studente di matematiche, ieri ha subito gli esami di laurea ed è stato proclamato dottore. Tanti rallegramenti.

Regia Accademia di S. Cecilia. — La cantatrice Imma Ferri ha superato con esito brillante l'esame per il diploma di socia distinta della Regia Accademia di S. Cecilia.

Le bellissime attitudini musicali di questa valente pianista e la scuola ottima a cui fu educata sono la direttive dell'illustre professore Sgambati per il corso superiore e del professore av. Renzi per l'armonia — non potevano essere coronate da migliore successo.

Per Umberto Partini. — La Commissione addetta il parere dello scultore prof. Ettore Ferrari e degli architetti De Angelis cav. Gilio e Manfredi, che riferirono sui disegni e sul merito artistico di gran lunga superiori agli altri quindi degni di esecuzione i due pr getti: modello dei prof. Arturo Faccini, e quello Verità: modello scelto per la esecuzione definitiva, tenuto conto della nota statteristica che lo distingue.

I bozzetti restano ancora esposti per 3 giorni in una sala locale al Pantheon 57 p. p. Società Generale Operaia Romana.

Per l'istruzione popolare. — Il Consiglio amministrativo del *Comitato attro per l'istruzione popolare*, per l'anno 1897, ha stabilito riunire in una sola estrazione tutte le doti che dovevano elargirsi nel corso dell'anno; perciò il 31 gennaio 1897, nella sala del Circolo Savoia, verranno estratte n. 50 doti di lire 50 ognuna, a cui possono concorrere tutte le zitelle dell'età di 21 ai 35 anni, residenti nella provincia di Roma, nati nei luoghi rimasti relativi per dote alla medesima 9 corr. in poi, esclusi i giorni festivi, dalle 9 al mezzogiorno, al Circolo Savoia, in piazza del Monte di Pietà n. 36 A.

Il prof. De Gubernatis. — L'illustre filologo è ritornato ieri mattina dal viaggio scientifico compiuto nell'America del Sud.

Giovedì terrà la prolusione al suo corso di letteratura italiana alla R. Università.

Alla Colombella. — Ieri il prof. Francioni fesse la seconda conferenza del suo corso libero su Dante nella sua *Divina commedia*. Tutte le appassionati e cenatre che gli umanisti del cinquecento, i delirranti del secolo e i pastorelli del settecento mussero contro Dante sono false: Dunque è difficile non essere.

Qui il prof. Francioni spiegò a lungo e con molti esempi la differenza e aggiunse poi che sono appunto le difficoltà che rendono la *Commedia* libro abbastanza attraente.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Società fonografica italiana. — Si è costituito il nuovo Consiglio d'amm. Ecco come parte i signori: E. comm. Novelli, presidente; Nastri prof. Michele e Mariani avv. Giuseppe, vice-presidenti; Scheibler Giuseppe, Poesio Antonio, Calzolaio Riccardo, consiglieri; Mandolesi Augusto, cassiere; De-Nicola Enrico, segretario; Rosso Carlo, presidente del Comitato di sistema; Salvadori Ettore, direttore della Scuola; Cobelli Ercole Poli, Sgambati Ernesto, membri del Comitato del Sistema.

La Società terrà nel corrente anno dei concerti fonografici diurni, serali e festivi, ed inoltre si riserva nella sede sociale (via Ripetta 222) dalle 19 alle 20, il lunedì mercoledì e sabato.

Comizio dei socialisti. — Ieri nel teatro Quirino Bellia Trastevere ebbe luogo il comizio promosso dai socialisti cui intervennero circa 250 persone fra le quali i deputati Mazza, Barzilai, Costa, Zuccari e Badaloni.

Si parlò della istituzione della refezione gratuita agli alunni delle scuole comunali. Dopo una vivace discussione cui presero parte lavorando di equilibrio — atti Biondin — e altri, il Ministro esaminerà le storiche deliberazioni, gli Statuti, Sallito quindi interessi pratici Bacci sarti e volle una degli studiosi, capitata nella più ardi.

e visione di tutti i Ministro, che rimase in cui vengono ere gli accade- delle dell'arte.

mpagni apposero le congedarsi il Mi- ddisfazione dichia- non aver prima po- l'istituto, degno di ime glorie dell'arte.

La cacciata dei fattieri — Abbiamo commentato alla Giacinta Vittore N. 94, frutti di ottacciati fatte a tutte il 1 dicembre.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha sacrificato i redditi sulla tassa ricchezza mobile di Comelli Giovanni, Trinca Evaristo.

Ha accolti in parte quelli di Lucarelli Anna, Fedrangelo Pietro, Pentassa Rosalia, Giustini Rosa, Pertiga Paolena, Mennozzi Francesco, Savianteni Rosina, Pera Anna, Puglielli Luigi, Oridi Ulisse e Leva Maria, Canco Camillo, Rozati Ubaldo, Filippini Giuseppe, Franchini Giuseppe, Schiaramassi Maria, Neri Enrico, Angeluccì Felice.

Ha respinti quelli di Ruga Lorenzo, Marigueli Francesca, Cecchini Marco, Amici Anna Maria, Capacci Alberto, Falchetti Eredi.

La tempesta. — Iersera vento ed acqua da non dirsi. Una vera tempesta che atterrò pa ecchi canali e vi ebbe non avrebbe prodotto se non fosse cessata così presto. Il vento furdissimo ha battevà la steccato dello Sferisterio Sallustiano. Accorsero i vigili della Pilotta. Nessun disgrazia.

Lettura sulla Bibbia (Sala Dante, salon) — La Ditta Fratelli Gondrand unita mai trascura per renderni utile ad ogni ramo del nostro pubblico, ed il successo dei suoi Uffici Specialisti e Trasporti, dei magazzini per la custodia di mobili (Garde meubles), dell'Agenzia postale e di tutti i servizi, eseguiti con imappuntabile precisione, conferma l'attività mai abbastanza lodata Ditta. Ed è per tale ragione, dove considerarsi fra le più importanti della nostra città.

Ora la nominata Ditta ha fatto trasportare in Roma una *Vettura saloon* di sua proprietà, munita di tutto il confortabile, tutto quello insomma che si possono avere in casa propria come mobili, finissima biancheria da letto e da tavola, argenteria, stoviglie per cucina e cucina ecc. ecc.

La splendida vettura che abbiamo avuto agio di ammirare alla nostra stazione centrale, è illuminata a luce elettrica; ha stanze da letto, sala di lettura, stanze elettriche, e vi possono comodamente viaggiare otto persone.

La vettura fa viaggi di andata e ritorno nei castelli romani, viaggi per le principali città d'Italia e per qualsiasi altra destinazione. L'originalità alla spesa di trasporto ferroviario è di ben poca entità.

Le fotografie della vettura sono visibili presso la Ditta Fratelli Gondrand, Corso, 372-373 e presso la Agenzia Permanente, Corso 240, che è incaricata del noleggio della vettura stessa, alla quale Agenzia il pubblico potrà rivolgersi, sì per le trattative che per avere qualsiasi schiarimento ed il riguardo.

Il Dottor Romanini, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie (Clinica di Vienna e di Berlino) riceve in Via Poli 29, p. 2, dalle ore 1 alle 3 tutti i giorni meno i festivi. I poveri sono curati nel suo Ambulatorio privato in Piazza Navona, Palazzo Doria-Pamphily dalle ore 9 alle 10 (N. Martedì, Giovedì e Sabato.

Caffè artificiale — Il tenente di finanza Gerbi, il marcesciallo Conti e la guardia Fiala ed Esposito col delegato Forchein ti via Santa Balbina nella vigna Medeori hanno scoperto una fabbrica clandestina di surrogato di caffè fabbricato con lupini.

Il fabbricante Montani Cesare dopo brusciato e macinato i lupini li racchiudeva in barattoli di latta con la scritta Caffè *Sua Santità Pio Decimo premiato con medaglia d'argento*.

Nella sua casa, via Capocci 19, piano 3° specialva la merce.

Contrabbando — A Villa Corsini le guardie Lucarelli e Franchi sorprendevano il muratore Stefanini Giovanni di anni 26 e De Renzi Camillo di anni 26 mentre stavano in atto di contrabbando cercando di asportare in una cesta 7 prosciutti per un peso di chili 50. Furono accompagnati all'ufficio del dazio a porta S. Pancrazio dove dichiararono che agivano per conto del negoziante di Scipione Macchero abitante in piazza S. Cosimato 10.

L'arresto di un cassiere. — L'autorità di pubblica sicurezza ha proceduto all'arresto del signor Luigi Lupo, domiciliato in piazza della Cancelleria 63, imputato di appropriazione indebita per L. 40,000 a danno del signor Gaspare Pogzi, grossista di droghe e medicinali in piazza della Minerva. Il discreditato signore è padre di sei figli.

Baruffe. — Il macellaio Terzigni Antonio, di anni 17, romano, alle 14, presso il Foro Romano, venne alle mani con Marforio Ettore, di anni 18, perchè un individuo che conosce solo di vista, il quale si dicde alla fuga. Il tipografo Nardelli Edoardo, che era in compagnia del Terzigni, lo accompagnò sino alla Consolazione dove fu fermato in piazza della Cancelleria 63, imputato di appropriazione indebita per L. 40,000 a danno del signor Gaspare Pogzi, grossista di droghe e medicinali in piazza della Minerva. Il discreditato signore è padre di sei figli.

Baruffe. — Il macellaio Terzigni Antonio, di anni 17, romano, alle 14, presso il Foro Romano, venne alle mani con Marforio Ettore, di anni 18, perchè un individuo che conosce solo di vista, il quale si dicde alla fuga. Il tipografo Nardelli Edoardo, che era in compagnia del Terzigni, lo accompagnò sino alla Consolazione dove fu fermato in piazza della Cancelleria 63, imputato di appropriazione indebita per L. 40,000 a danno del signor Gaspare Pogzi, grossista di droghe e medicinali in piazza della Minerva. Il discreditato signore è padre di sei figli.

Caffè artificiale — Il tenente di finanza Gerbi, il marcesciallo Conti e la guardia Fiala ed Esposito col delegato Forchein ti via Santa Balbina nella vigna Medeori hanno scoperto una fabbrica clandestina di surrogato di caffè fabbricato con lupini.

Il fabbricante Montani Cesare dopo brusciato e macinato i lupini li racchiudeva in barattoli di latta con la scritta Caffè *Sua Santità Pio Decimo premiato con medaglia d'argento*.

Nella sua casa, via Capocci 19, piano 3° specialva la merce.

Contrabbando — A Villa Corsini le guardie Lucarelli e Franchi sorprendevano il muratore Stefanini Giovanni di anni 26 e De Renzi Camillo di anni 26 mentre stavano in atto di contrabbando cercando di asportare in una cesta 7 prosciutti per un peso di chili 50. Furono accompagnati all'ufficio del dazio a porta S. Pancrazio dove dichiararono che agivano per conto del negoziante di Scipione Macchero abitante in piazza S. Cosimato 10.

L'arresto di un cassiere. — L'autorità di pubblica sicurezza ha proceduto all'arresto del signor Luigi Lupo, domiciliato in piazza della Cancelleria 63, imputato di appropriazione indebita per L. 40,000 a danno del signor Gaspare Pogzi, grossista di droghe e medicinali in piazza della Minerva. Il discreditato signore è padre di sei figli.

Baruffe. — Il macellaio Terzigni Antonio, di anni 17, romano, alle 14, presso il Foro Romano, venne alle mani con Marforio Ettore, di anni 18, perchè un individuo che conosce solo di vista, il quale si dicde alla fuga. Il tipografo Nardelli Edoardo, che era in compagnia del Terzigni, lo accompagnò sino alla Consolazione dove fu fermato in piazza della Cancelleria 63, imputato di appropriazione indebita per L. 40,000 a danno del signor Gaspare Pogzi, grossista di droghe e medicinali in piazza della Minerva. Il discreditato signore è padre di sei figli.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 9 dicembre 1896 — Si *Custodis vende*:
Oggetti d'*oro*, impegnati il 2 *maggio* 1896 fino alla polizza **85400**.
Oggetti bianchi e vestiario impegnati il 25 *aprile* 1896 fino alla polizza **81300**.
Si pagano i resti dei pegni vendutti nelle altre custodie.

Immobili all'asta pubblica

Il 14 corrente saranno venduti all'asta pubblica, sul prezzo di sole L. 35,000, e per gli atti del

Notaio Umberto Serafini

con studio in Roma, in via del Tritone 183, una grandiosa area fabbricabile ed una casa con stalla ed osteria, il tutto sito nel suburbio di Roma, presso Porta Portese.

Dal suddetto notaio è visibile a chiunque la completa posizione dei detti fondi.

TEATRI DI ROMA

La stagione all'Argentina.

Diamo per intiero il *cartellone* per la stagione di carnovale e quaresima che s'inaugurerà la sera tradizionale di S. *Stefano*. Per oggi ci limitiamo - sebbene per la *corteccia* dell'impresa assumtrice Cesari e C., un po' in ritardo - alla sola pubblicazione, riservandoci di fare quegli apprezzamenti che saranno del caso, sia per la scelta delle opere, che degli artisti in confronto dei prezzi d'abbonamento e delle 70 mila lire di dote che il Comune di Roma dà alla suddetta Impresa.

Opere:

Asrael, leggenda in 4 atti di F. Fontana, musica di Alberto Franchetti;
Polstiff, com. lirica in 5 atti di A. Boito, musica di G. Verdi;
Camargo, op. in 3 atti di G. Pessina, musica di C. De Lova (fuori obbligo).
Andrea Kenier, dramma di ambiente storico in 4 quadri di L. Illica, musica di U. Giordano;
Il Crepuscolo degli Dei, terza giornata della trilogia, *L'anello de Sposlungi*, di R. Vagner.

Poi un'altra opera, d'obbligo, da destinarsi importuna nel capitolato fatto al Comune.

Personale artistico

Compagnia di canto (per ordine alfabetico)

Prime donne soprano — Alessandri Nora - Barducci Bianca - Manfredini Cesira - Ricci De Paz Frida - Carrera Avellina - De Frate Ines - Franceschi-Paganini Gianna.
Prime donne mezzo soprano — Giudice-Carnoni Maria - Locatelli Emilia - Pierantoni Lidoria.
Primi tenori — Borgatti Giuseppe - Grani Raffaele - Mariacher Michele.
Primi baritoni — Benedetti Leonardo Maurizio - Scotti Antonio.
Primi bassi — De Falco Rodolfo - Galli Ruggero.
Bassi comici — Frigiotti Giuseppe.
Comprimari — Durini Michele - Maroni Giuseppe - Terlizzi Giuseppe.

Maestri

Concertatore e direttore d'orchestra: Vitale Edoardo - Sostituto: Grisanti Giuseppe.
Direttori dei cori — Molaioli Vincenzo - Romei Francesco.
Direttore della banda: Rosario Nicola.
Suggeritore: C. Bianchini - Z. Zaffiri - A. Oglietti.
N. 90 professori dell'orchestra massima romana - 76 coristi d'ambo i sessi - Banda sul palcoscenico.

Compagnia di ballo.

Coreografo riproduttore del ballo: Biancini Enrico.
Prima ballerina assoluta di rango francese: Gionata Elena - Bigatti Carlo.
Prima ballerina di rango italiano: Vianello Alba.
Prima mima assoluta: Mariani Amelia.
Primo mimo assoluto: Caltanzo Lorenzo — *Primo mimo amoroso*: Cecchetti Cesare.
Mimi (per ordine alfabetico): Benedetti Ettore - Cordova Carlo - Faraoni Pio - Organtini Ignazio - Savilli Gaetano.
N. 8 ballerine distinte - 40 seconde ballerine - 16 secondi ballerini - 24 ballerine allieve - 24 Tramagini - 24 coriffee - 100 comparse.
Maestro direttore del ballo: Cesarini Francesco.
Agente dell'Impresa: cav. Carlo D'Ormeville.

Prezzi di abb. per 48 rappresentazioni.

PALCHI:

Ord.	I Bianchi L.	1370	Faccie e proscenî L.	1520
»	II »	2120	»	2170
»	III »	1220	»	1370
»	IV »	920	»	970
»	V »	620	Proscenî	670

Nell'abbonamento sono compresi n. 4 biglietti di accesso, per ciascun palco ed in ciascuna rappresent.

POLTRONE: Abbonamento intero L. 320 - Mezzo abbonamento L. 180 (compreso Pingresso).

SEDIE: Abbonamento intero L. 160 - Mezzo abbonamento, in sere pari e dispari L. 90 (compreso Pingresso).

Il botteghino del teatro Argentina per comodo del pubblico resta aperto tutti i giorni dalle 10 alle 16.

La prima opera che andrà in scena sarà l'*Asrael*; seguirà subito il *Polstaff*.

Per quanto proprio all'ora delle spettacolo si sarà assicurato furibondo tutte le ire di Giove, pure il pubblico ieri sera accorse relativamente numeroso nei nostri teatri.

Rammentiamo che stasera si **Valle** va in scena la nuova commedia in 3 atti di F. De Curel: *La nostre decoratrice*.

Al **Quirino** si rappresenterà per la prima volta: *L'Olimpo a ovvero il sogno di Palmella*, ed al **Manzoni** la brillante *pochade*: *Il ratto delle Sabine*. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La moglie decoratrice*, ore 21.
Quirino. — *L'Olimpo*, ore 21.
Manzoni — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingresso L. 1.

CARTE DA GIUOCO
in BOLOGNA, *Via Pietralata N. 33*
è sorta una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino e **mano**, colori inalterabili, di *Pietro Baggiglia*. Per la sua speciale accurata lavorazione e per la precisione e finezza se non sono superiori, non sono certo inferiori a quelle delle fabbriche di Bari e Piacenza.
Il mio prezzo è tale da raccomanda ai consumatori e ai rivenditori.
Per campioni e condizioni rivolgersi alla fabbrica stessa. Si fanno spedizioni anche di sei mazzi soltanto.

A. PELLEGRINI - DENTISTA
Roma, Piazza S. Claudio 29 piano I.

AVVISO.

Il giorno 10 dicembre 1896, ore 10, in Roma, nell'ufficio del notaro Firmo via Sudario n. 12, si procederà al terzo incanto con tre decimi consecutivi di ribasso per la vendita dei seguenti immobili di proprietà dei pio Istituto Catel di Roma:
Fabbricato già ad uso di fornace di stoviglie, via S. Maria in Cappella 11, e via S. Cecilia 16, di piani due e vasi otto.
L'incanto si aprirà sul prezzo ridotto di L. 9040.
Presso il detto ufficio sono visibili i documenti.

Casamento d'affittarsi

Essendo cessato i Monaci Benedettini del Casamento di proprietà del Sov. Ordine di Malta sito in Roma via Boccadi Leone, n. 88 (presso Piazza di Spagna e Via Condotti) già ad uso Albergo, ed in cui vi esiste locale sciantro a tale affitto che il fabbricato in parola è libero e che per informazioni e trattative occorre rivolgersi all'Amministrazione dei suddetti Ordine in via Condotti, n. 68.

MALATTIE URINARIE
Professor Vincenzo Montenovali - ROMA
VIA MASSIMO D' AZEGLIO 32 — Dalle 14 alle 16.

TEATRO QUIRINO
IN ROMA.

Dovendosi procedere all'affitto del Teatro *Quirino* in Roma, per un periodo di tempo da destinarsi, si invitano coloro che intendessero aspirarvi a presentare le loro offerte al sig. Alfredo Mazzetti, amministratore provinciale, in Roma, Via Rotacanda 6 B; presso il quale sarà altresì ostensibile il capitolato del contratto.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. Dopo l'udienza di S. M. è intrattenuta con gli onorevoli Di Rudinì e Visconti-Venosta.

Consiglio dei Ministri.

Ieri, dalle 17 alle 19, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto.

L'on. Luzzatti ha dato lettura delle parti principali dell'esposizione finanziaria e dei vari provvedimenti relativi alla circolazione.

Le economie nei bilanci.

Si affermava ieri sera a Montecitorio che le economie introdotte nei bilanci della spesa per l'esercizio 1897-98 ascenderebbero ai seguenti:

Grazia e Giustizia L. 250,000; Tesoro L. 50,000; Esteri L. 85,000; Poste e Telegrafi L. 100,000; Agricoltura L. 500,000 (?); Lavori Pubblici lire 9,500,000; Marina circa otto milioni per il trasporto del progetto Saracco-Perazzi riflettente i lavori e le provviste urgenti di materiale per le ferrovie ed altri.

L'insurrezione nell'Uruguay

La Legazione dell'Uruguay presso S. M. il Re d'Italia ha ricevuto un dispaccio dal suo governo, il quale conferma che il movimento insurrezionale è completamente terminato.

Direzione di sanità.

Negli esami testè dati al Ministero dell'interno sono stati nominati: il dottor Gariuzi, preparatore medico, e i farmacisti Cerbo e Rinaldi, preparatori chimici, all'ufficio tecnico delle Stato a Sant'Eusebio.

Alla Minerva.

Ieri S. M. il Re ha firmato i decreti pel movimento del personale dell'amministrazione centrale.

Sono promossi capi sezione i cav. Bruno Enrico, Fontanive Rodolfo, De Maggi Pasquale e Lavia Francesco.

Sono promossi segretari di 1.a classe: Capocchiani, Calza Edoardo, Casalegno e Avena.

Dalla 3.a alla 2.a: Scaletta, Calza Arturo, Malias, Forti e Girioli.

Sono nominati segretari: Rossi, Namias, Magliani, Bernucci e Casa.

Venne nominato ragioniere capo sezione il cav. Landolfi Nicola.

La Galleria Sciarra.

E' stata firmata la convenzione fra il ministro Giantturco e il principe Don Maffeo Sciarra, per la cessione allo Stato di una parte della Galleria omonima.

Ministero della marina.

Col 16 corr. il capitano di fregata Serra Enrico assumerà il comando della *Caracciolo*, in surrogazione dell'attuale superiore Serra Luigi.

Il tenente di vascello Ramognino Domenico sbarcherà dalla *Maria Pia* e si troverà a Venezia l'11 corr. per assumere la responsabilità dell'*Europa*, che passerà in disarmo.

Imbarcheranno pure su detta nave il capo-macchinista di 3.a cl. Salvo Raffaele ed il commissario di 3.a cl. Gregorio Antonio.

Il tenente di vascello Piazzoli Cesare imbarcherà sul *Duilio* in luogo dell'ufficiale Fava Guido. Questi è destinato aiutante-maggiore della 1. divisione del corpo e equipaggi.

Il capo-macchinista di 1. cl. Balzano Giovanni imbarcherà sulla r. nave *F. Gioia*, in surrogazione dell'ufficiale De Crescenzo Alfonso che rientra al proprio dipartimento.

Assumerà il sig. Balzano presso il comando militare di Maddalena è destinato il capo-macchinista di 1. cl. Pinto Giuseppe Santo.

La *Stromboli* è giunta a Suda.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA

(3) **Madrid**, 6. — Si ha dall'Avana: Avvenuto, in questi giorni, varii scontri nei quali gli insorti perdettero armi e munizioni ed ebbero 42 morti e numerosi feriti.

Il generale Suarez Inclan ha attaccato in Loma Gobernadora le bande di Maceo.

ALLE FILIPPINE.

(3) **Madrid**, 6. — Si ha da Manilla: Il generale Pelayija giunse a Manilla e prese possesso delle sue funzioni di vice-comandante delle truppe spagnuole.

La carestia nelle Indie

(3) **Londra**, 6 — Il Vicere delle Indie, conte d'Elgin, annunzia che in seguito a nuove piogge ormai non si teme più la carestia.

FRANCIA

(Servizio partic. del Psp. Roma)

Parigi, 6, ore 15,36 — Il Consiglio generale dell'Università accolse la proposta del Comitato franco-italiano del fare rappresentare alla commemorazione di Jules Simon a Roma.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 6. — Il duca e la duchessa di Orléans lasciarono l'Inghilterra verso la fine del mese per passare le feste di Natale e Capo d'anno ad Alcuith in Unghezia.

Al ritorno si stabiliranno a Twickenham.

GRECIA

Il Re e l'ancetto.

(3) **Atene**, 6 — Il Re ha invitato il Governo a stabilire un campo permanente è a chiamare sotto le armi 12.000 uomini della riserva per gli esercizi militari.

Nel suo Messaggio, il Re dice che le manovre delle scorse primavera dimostrarono la necessità di eseguire le manovre con forti effettivi di truppe. Ora è necessario che l'esercito si consacri seriamente all'istruzione, che le riserve eseguiscano esercitazioni e che una Commissione di ufficiali superiori scelga il teatro per l'esercito.

Il Re termina esprimendo il vivissimo desiderio di avere un esercito degno della propria missione e la speranza che la minore accennate permetteranno di raggiungere lo scopo.

SVEZIA E NORVEGIA

(3) **Cristiania**, 6 — Il *Norsk Telegram Bureau* annuncia che i negoziati relativi al nuovo trattato di commercio tra la Svezia e la Norvegia sono falliti.

Movimento della navigazione.

N. G. S. — Il 6 il *Bisagno* è partito da Hong-Kong per Singapore e Bombay, e il *Regina Margherita* proveniente da Genova è passato da Tarifa diretto al Plata.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani d'inverno sono saliti fino a cent. 99 1/4 ogni 25 chilogrammi, con forti spedizioni di frumento in Russia e scarsità del raccolto argentino.

In Europa, se si ceccettuano le piazze inglesi e francesi, ove i prezzi continuarono a salire, tutte le altre in calma.

In Italia i grani accennarono a scendere; i rini e i rinoni tendenti a salire; sostegno nell'avena e nessuna variazione nei granturchi e nella segale.

A Firenze i grani gentili bianchi da 26 a 26,50 al quintale; a Bologna i grani da 24,35 a 24,50; i granturchi da 13 a 13,50 e il rinone da 23 a 28, a seconda della qualità; a Verona i grani da 22,75 a 24,50 e il rino da 38 a 47,50; a Piacenza i grani da 24 a 25,75 e l'avena da 13,75 a 14; a Milano i grani della provincia da 23,50 a 24,50; in regalo da 17,25 a 17,75 e l'orzo da 15 a 16; a Torino i grani piemontesi da 25 a 25,50, i granturchi da 16,25 a 17,50; la segale da 16,75 a 17,25 e il riso da 41,50 a 48; a Genova i grani teneri esteri fiori da 24 a 24,25 a 16 in oro e l'avena nuorale da 13,50 a 13,75 e a Napoli i grani bianchi sulle 24,50 al quint.

Caffè.

Situazione invariata. A Genova si vendettero soltanto 200 sacchi di caffè con prezzi non designati — A Napoli il Portorico vendute da L. 278 a 2.90, il Moka da L. 383 a 385, il Guatimala a L. 348, il Santos e il Bourbon da L. 278 a 300 e il Rio da L. 194 a 196 il tutto al quint. senza dazio consumo governativo — A Trieste il Rio pronto da fior. 58 a 83 e il Santos da fior. 63 a 83 e in Amsterdam il Ghara buono ordinario a cent. 59 per libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure lombardi vennero a L. 129 in oro al quint. al vagone, in Ancona i raffinati nostrali e olandesi da L. 45 a 46; a Trieste i pesti scarseggiano da fior. 13 a 14,25 e a Parigi i rossi di gr. 88 al deposito a fr. 25,75; i raffinati a fr. 98 e i bianchi n. 3 a fr. 27,25.

Nete.

A Milano affari scarsi limitati alle greggie per i bisogni dei filatoi, e a qualche balla di organzini per urgente bisogno di fabbrica. Le greggie 9/10 di 1.0 e 2.0 ord. quotate da L. 41 a 38, gli organzini classici 17/19 a L. 49; detti di 1.o e 2.o ord. da L. 47 a 44 e le trame 24/26 di 1.o, 2.o e 3.o ord. da L. 43 a 38. — A Torino pure affari difficili per ragione più che altro del ribasso del cambio. Le greggie quotate da L. 36 a 45 a gli organzini da L. 42 a 51.

A Lione segnalata la medesima stasia. Fra gli articoli italiani venduti mettiamo organzini 18/20 di 1.o ord. a fr. 47 e greggie 10/13 extra a fr. 44 e per dette di 1.o ord. da fr. 43 a 44.

A Shanghai transazioni limitate e prezzi deboli; a Yokohama con transazioni moderate le filature 1 1/2 di 1.a in fr. 39 e 1.a 1/2 di 11/13 a fr. 38, e a Canton mercato ben tenuto essendo già venduti a 3/4 del raccolto. Per un buon 13/15 di 3.o ord. si pagarono fr. 26.50.

Olii d'oliva.

A Porto Maurizio la fabbricazione dell'olio nuovo è incominciata, coi prezzi da fr. 78 a 80. Negli olii vecchi da 125 a 132 per 1 fini e da 95 a 118 per le altre qualità mangiabili. A Genova discreti affari a tendenza all'aumento. I Riviera Ponente vecchi da 105 a 120, i Bari vecchi da 100 a 105, detti nuovi da 92 a 105, i Sicilia nuovi da 90 a 100, gli Umbria da 90 a 100 e i Sicilia da 90 a 95. — A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da 75 a 80 per soma di chili, 61,200 e a Bari gli olii nuovi da 85 a 95.

Bestiami.

A Bologna i buini da macello L. 120 al ne to. Il vitello da latte L. 80 a 90 al peso vivo. I suini di quintale e mezzo di due L. 100; quelli poi di maggiore ingrasso L. 110 e più. Tempestivi e maggiori in nuova discesa; L. 10 il latt.zzolo.

Metalli.

A Londra il rame pronto con ribasso di 5 a 10 scellini quotato a sterline 46,10 e 15 a stagno con rialzo di 5 scellini a sterline 58,5; il piombo fermo da sl. 11,16 a 12 per l'inglese e a 11,15 per l'estero e lo zinco calmo da 17,12,6 a 17,15 il tutto alla tonnellata.

A Glasgow la ghisa pronta a scellini 48 1/2 la tonnellata.

All'Havre il rame a fr. 129,50 al quint., lo stagno a 163,75, il piombo a 30,50 e lo zinco a franchi 47,50 — A Marsiglia i ferri francesi a fr. 19 il piombo da fr. 27 a 29 e la ghisa N. 1 a fr. 8,50 — A Genova il piombo da L. 30 a 31,50 e a Vienna le ghise da L. 101 a 101 1/2.

Carboni minerali.

A Genova alla tonn. al vagone L. 24 a 24,50 per Cardiff, di 20,50 per Newpelton, di 29 per Hebburn, di 22,50 per Newcastle Hasting, di 31 per Scozia, di 22 per Liverpool e di 36 per Coke Gaxeiield.

Petrolio.

A Genova domanda alquanto animata. Il Pensilvania di cisterna da L. 14,20 a 14,35 al quint. e il Caucaso da L. 13,50 e in casse il Pensilvania, da L. 5 a 5,10 e il Caucaso da L. 5,60 a 5,70 per casse il tutto fuori dazio. — A Trieste il Pensilvania da fiorini 7,70 a 8,50; in Ancona il pronto al deposito a fr. 18 1/2 e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 6,55 a 6,60 al gallone.

Prodotti chimici.

A Genova il carbonato di soda a L. 10,50 al quint.; lo solfato di rame da L. 91 a 93; il bicromato di potassa a L. 190; detto di soda a L. 190; il sale ammoniaco a L. 96 a 100,90; il prussiato di potassa giallo a L. 192 e il silicato di soda da L. 9 a 11.

Zolfi.

Sopra Girgenti quotato da L. 8,50 a 9,50; sopra Catania da L. 9,51 a 9,91 e sopra Licata da L. 8,52 a 9,59.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

dal dì 29 novembre al dì 5 dicembre 1896
(2 per 1 = Cent. 2 = Cm. 2)

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame (f. d.)	Q.	113	120
Buoi e vacche id. id. terbe	»	110	120
Vitelli da latte	»	170	180
Vitelli da ingrassare	»	150	160
Suini delle provincia romana	»	170	180
Vitelloni Pelanti	»	160	170
Suini bianchi di Napoli	»	87	87
Grassi provincia della prov. romana 1.a q.	»	87	87
Grano 1.a	Et.	21 50	22 —
Pasta romana finissima	L.	K. Quint.	100 —
Pasta	»	q. q.	90 —
Pasta	»	q. q.	85 —
Pasta	»	q. q.	80 —
Pagliuoli grossi 1. q.	»	q. q.	63 —
Pagliuoli mezzani	»	q. q.	60 —
Pagliuolina	»	q. q.	50 —
Pagliuoli con Foschie	»	q. q.	50 —
Ceci grossi	»	q. q.	27 —
Ceci mezzani	»	q. q.	26 —
Fava grosse fuori dazio.	»	q. q.	30 —
Fava id. comune	»	q. q.	25 —
Terre dell'Agro Romano puro	»	quint.	100 —
Terre di Milano 1. q.	»	»	200 —
Terre di Milano 2. q.	»	»	150 —
Terre

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano", per patto di Regno)

Donna Tullia pure sorrideva.

Era molto disposta alla bonarietà verso di lui.

— Siete molto pronto ad arrivare alla conclusione — disse ginocando col suo ventaglio rosso e guardando in terra.

— E' molto facile arrivare alla piacevole conclusione che fra me e voi vi è della simpatia — rispose con una tenera occhiata — anche pel fatto di odiare la stessa persona. Il vincolo sarebbe più stretto ancora se fosse basato sull'opposto dell'odio, oppure qualche volta mi pare che sia così. Non siete voi la miglior amica che io abbia al mondo?

— Non so... sono certo una buona amica — rispose lei.

— Lo siete davvero; ma non vi pare che si potrebbe comentare la nostra amicizia in modo anche più forte?

Donna Tullia alzò gli occhi repentinamente; non aveva punto l'idea di lasciarlo arrivare ad una proposta di matrimonio.

La faccia di Del Ferice frattanto era grave... non aveva affatto quell'espressione che prendeva quando voleva esser tenero e che ella conosceva tanto bene.

— Non so — disse con un lieve risolino — che volete dire?

— S'io potessi, per esempio, rendervi un grande servizio... se io potessi, adoperando qualunque mezzo, appagare il desiderio più grande che abbiate al mondo... non servirebbe questo a consolare, come ho detto, in modo anche più forte la nostra amicizia?

Forse per rispose lei pensierosa — ma intanto voi non sapete... non potete neanche immaginare qual'è la cosa che io desidero di più in questo momento.

— Io credo che potrei saperlo — disse Del Ferice fissando gli occhi sopra di lei. — Ne sono assai sicuro, ma non lo vuglio. Rischierei di offendervi.

— No, non mi crucciorò, indovinate se volete.

Donna Tullia a una volta guardò fuso fino il suo interlocutore.

Pareva che tantassero di leggersi a vicenda i pensieri.

— Benissimo — disse Ugo alla fine — ve lo dirò dunque. Verrete vedere morta la Astrardente e vorreste infliggere qualche grande umiliazione a Giovanni Saracinesca.

Donna Tullia si riscosse.

Ma, a dire il vero, non vi era nulla di strano che Del Ferice indovinasse i suoi sentimenti.

La maggior parte delle persone, interrogate su ciò che alla scativa, avrebbero probabilmente risposto la stessa cosa, poichè tutte erano state testimoni della sua sconfitta e ne avevano riso.

— Siete un uomo assai singolare — disse poi con inquietudine.

— Vale a dire — rispose calmo Del Ferice — che ho perfettamente colpito nel segno con le mie indiuzioni. Ve lo leggo in volto. Si intende — soggiunse con una risatina — che tutto questo non è che uno scherzo. Ma la cosa è possibilissima. Se io appagassi il vostro desiderio di giuocare e poetica vendetta, che mi darcste?

Donna Tullia rise a una volta per nascondere l'estremo interesse da lei provato e ciò che egli diceva.

— Tutto quello che volete — rispose.

Ma mentre aveva il riso sulle labbra, i suoi occhi cercavano quelli di lui con inquietudine.

— Per esempio, mi sposercste, come la principessa incantata della fiaba sposa il principe che l'ha liberata dall'incantesimo?

Pareva che quest'idea la divertisse immensamente.

— Perchè no? — rispose lei ridendo.

Sarebbe la sola giusta ricompensa — ribattè Del Ferice. — Vi parrà che la cosa sia impossibile. Eppure poche libbre di dinamite farebbero saltare la Grande Piramide. Giovanni Saracinesca non è così forte come sembra.

— Oh, io non vorrei che gli fosse fatto del male — esclamò donna Tullia impaurita.

— Non intendo fisicamente nè moralmente, ma socialmente.

— Come?

— Questo è il mio segreto — rispose Del Ferice con calma.

— Mi avete l'aria di figurar di sapere più di quello che realmente sappiate — disse Donna Tullia.

— No, è la pura verità — fece Del Ferice sempre calmo. — Se voi avcste presa la cosa sul serio vi direi volentieri qual'è questo segreto, ma per un semplice scherzo non posso; è una cosa troppo grave.

Quel tono convinse Donna Tullia che Del Ferice possedesse realmente qualche arma da potersi adoperare contro Don Giovanni, se voleva.

Non seppe però raccapezzare perchè, se la cosa era vera, egli non si servisse di queste armi, visto che odiava cordialmente Saracinesca.

Del Ferice conosceva la vita di tanta gente, ed al fatto di tanto strane e dimenticate storiella, aveva una memoria ed una intelligenza così acuta da essere verosimilissimo che egli possedesse qualche segreto concernente i Saracinesca.

Tanto padre che figlio passavano per uomo violenti e sfrenati.

Si narrava sul conto loro una infinità di storie e poteva darsi benissimo che Giovanni, in una delle sue assenze, avesse avuto parte in qualche affaretto romantico, la rivelazione del quale gli sarebbe assai dolorosa.

SARACINESCA

Del Ferice era abbastanza prudente; ma ora che il suo odio era stato così eccitato, avrebbe potuto benissimo servirsi del segreto che possedeva.

La curiosità di donna Tullia era arrivata al suo colmo e di già le si presentava il piacevole quadro di veder umiliato l'uomo dal quale la pareva di essere stata così offesa.

Meriterebbe la pena di fare un sacrificio per arrivare a conoscere il segreto di Del Ferice.

— Non è punto necessario che la cosa sia un semplice scherzo — disse lei dopo un momento di silenzio.

— Questo dipende da voi — ribattè Del Ferice serio serio — Se siete disposta a fare la vostra parte, vi assicuro che io farò la mia.

— Via, non potete credere che io dica questo sul serio — rispose donna Tullia — sarebbe pazzia.

— Come? sono io zoppo, storpio, cieco? sono io disgustosamente brutto? Sono un persone che abbia bisogno del vostro denaro? Non vi ho io amato?... Sì... amato lungamente e fedelmente?

" Sono forse troppo vecchio? Vi è nulla in tutto questo insieme di cose che mi impedisca di aspirare a divenir vostro marito?

Era strano.

Egli parlava tranquillamente come se facesse l'enumerazione dei pregi di un amico.

Donna Tullia lo guardò un momento; poi dette in una risata.

— Sì, sì — disse'ella — tutto questo è vero.

" Non vi è nulla che vi impedisca di aspirare a divenir mio marito, come voi dite. La questione è se io aspiro a divenir vostra moglie. Naturalmente, se si desse il caso che noi aspirassimo insieme potremmo sposarci domani.

— Precisamente — rispose Del Ferice impaviddo — Non vi propongo di sposarmi, discuto il caso possibile.

" Vi è questo solo di positivo: che io vi sono devotamente affezionato; questo è un argomento stringente. Volevo solo tentare di dimostrarvi come l'idea di un matrimonio fra noi due non sia poi assurda del tutto.

" Voi mi avete detto che mi sposereste se io facessi qualche cosa che recasse a voi gran piacere. Io pure ho rise; ma ora vi ripeto seriamente la mia proposta, perchè sono convinto che, per quanto alla prima la cosa possa sembrare estremamente umoristica, dopo più matura riflessione si troverà che è singolarmente pratica. Nell'unione sta la forza.

Donna Tullia tacque un momento ed il suo volto prese un'espressione più grave.

V'era molta ragionevolezza in ciò che egli diceva.

Essa non lo amava... non aveva mai pensato a sposarlo; ma riconosceva la giustezza delle sue parole.

Era chiaro ch'un uomo, nella posizione sociale di Del Ferice, ricevuto dappertutto, intimo con ogni persona della classe sociale alla quale essa apparteneva, poteva benissimo pensare a sposarla. Egli sembrava addirittura bello dopo che e a stato ferito; era educatissimo ed intelligente; aveva abbastanza mezzi per allontanare il sospetto che volesse sposarla unicamente pel denaro, ed aveva con calma asserito di amarla.

Forse l'amava.

La vanità di donna Tullia era lusingata nel credere o, d'altronde, gli atti di Del Ferice non avevano punto smentito le sue parole.

Egli era senza dubbio il più premuroso dei suoi adoratori ed affettava di trattarla con un certo rispetto, che alla non era mai riuscita ad ottenere da Valdarno e dagli altri.

Una donna a cui piace di mettersi in evidenza, ma che sa di essere un tantino volgare, è sempre assai lusingata se un uomo la tratta con reverenza profonda.

Ciò arriva persino, qualche volta, a guarirla della sua volgarità.

Donna Tullia rifletteva seriamente su quanto Del Ferice le aveva detto.

— Io non ho mai avuto una proposta simile — disse alla fine — Naturalmente voi non potete credere che io la consideri come possibile, specialmente ora. Non potete nemmen credere che io sia tanto abbietta da vendermi perchè mi si offre l'occasione di vendicare un insulto. Se la considero come una proposta di matrimonio, debbo declinarla ringraziando. Se invece è una proposta di alleanza, io credo che le condizioni del trattato non sieno pari.

Del Ferice sorrise.

— Io vi conosco abbastanza bene per sapere quale sarebbe stata la vostra risposta — disse — Non vi ho mai fatto l'offesa di sognare che voi potcste accettare una simile proposizione. Ma come soggetto di meditazione, è molto piacevole.

" Per me è una cosa delicosa il pensare di essere vostro marito: è egualmente delizioso per voi il pensare all'umiliazione del vostro nemico.

" Io mi son preso la libertà di riunire questi due pensieri in un sogno... un sogno di felicità e di felicità per me.

Donna Tullia era ridiventata di buon umore.

— E' cosa che voi mi avete assai divertita per un quarto d'ora coi vostri sogni — rispose — Vorrei che mi diceste quel che aspeta sul conto di don Giovanni. Deve essere molto interessante davvero se è una cosa che può esercitare realmente un'influenza sulla sua vita.

— Non posso dirvelo. Il segreto ha un valore troppo grande.

— Ma se ciò che voi sapete ha tanto potere, perchè non ve ne servite voi stesso? Voi dovete odiarlo assai più di me.

— Ns dubito — rispose Del Ferice con un furbo sorriso — Io non me ne servo, preferisco di non vibrare il colpo perchè non mi importa di cavarne vantaggio unicamente per me. Non pretendo alla generosità; ma non sono abbastanza interessato a nuocergli, benchè mi sia antipatico assai.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, spiritoso pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 64*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più in Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 70. - 2. *pagina* cent. 70. - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA D'ITALIA

Repertorio ad uso degli esportatori italiani e degli importatori di prodotti italiani all'estero

PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE

da LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.

PARTE GENERALE: Geografia e statistica economico-finanziaria dell'Italia — Possedimenti e protettorati italiani — Istituti commerciali — Società di assicurazioni contro gl'incendi e contro i rischi dei trasporti — Certificati di origine — Importazioni ed esportazioni temporanee — Restituzione di diritti all'esportazione — Dasi d'uscita — Tariffa delle tasse di commissione e di facchinaggio in dogana — Tariffe dei porti italiani (*magazzinaggio, facchinaggio*, ecc.) — Società di navigazione e loro servizi col porti esteri — Trasporti marittimi — Agenti consolari degli Stati esteri in Italia — Trattati e convenzioni di commercio tra l'Italia e gli altri Stati, in vigore al 1. gennaio 1895 — Case bancarie — Avvocati — Tariffe consolare, postale per l'estero e telegrafica internazionale — Privative industriali* — Marchi di fabbrica — Disegni e modelli di fabbrica ecc. ecc.

PARTE SPECIALE: Avvertenze — 122 principali prodotti di esportazione per ordine alfabetico, e intorno a ciascuno (Produzione, una cnitià e conti più importanti — Tipi e varietà del prodotti — Prezzi medi di esportazione — Esportazione per un quinquennio — Tariffe ferroviarie (prezzo per quintale o per tonnellata dal luogo di prodzione al mercato estero, in una sola cifra) — Tariffe doganali estere.

PARTE ESTERA: Condizioni economiche e commerciali di ogni singolo Stato — Importazione dell'ultimo quinquennio (partico lareggiata dei principali articoli italiani) — Principali centri di ogni Stat : — Prodotti che vi si importano, che vi si potrebbero importare, e dei quali si potrebbe aumentare l'importazione — Prezzi e condizioni di vendita — Principali importatori — Agenti intermediari — Usi delle piazze, mezzi di trasporto, imballaggi, tariffe del porti — Indici per soggetto.

Il Volume che è in 8. di pag. 1003, e rilegato in tela, si spedisce franco di porto a chi manda cartolina vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci in Roma, Via Nomentana 28.

Pacco Campione
N. 9
VALORE Lire *39,90*
per solo
LIRE 10

spedite alla prima Casa di Liquidazione Permanente **Michele De Clemente**, Via Speronari, 6, Milano, e riceverete tutti:

1. Un taglio vestito per uomo, metri 3 cheviot inglese, alto 1,40, oppure metri 8 Crepton, artificiale per un vestito da signora, e metri 2 1|2 mussola lana o seta sufficiente per una camicetta.
2. Un portafoglio in seta per uomo o per signora.
3. Un piccolo tappeto orientale misto seta ed oro.
4. Un termometro con barometro elegantissimo per salotto.
5. Un tappeto damasco per tavole cent. 150 per 150, con 4 frangie.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizioni.
Spedizioni contro assegno mediante anticipo di Lire 2. 3

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3.50 in due pezzi congiunti assieme da solido manicotto in bronzo . . . L. 13.50
Collarino di bronzo con vite di pressione da fissarsi al cerrine delle aste 2.50
Punta rame for. sil. cm. 20 cuspidi in platino . 9.50
Id. cm. 20 cuspidi in argento o in nichelio . . 8.50
Id. sil. cm. 35 con 4 cuspidi in platino . . 19.—
Id. " " 35 con 4 cuspidi in argento . . 15.—
Id. " " 35 con 5 cuspidi in platino . . 23.—
Id. " " con 5 cuspidi in argento . . . 18.—
Corda conduttrice in rame a 4 fibini intreggiati assieme, cad. mtr. 2, al metro 0.70
Id. id. id. a 6 fibini, id. id. 0.90
Id. id. id. a 9 fibini, id. id. 1.45
Id. in ferro galvanizzato a 12 fibini, al metro . 0.50
Piastra di rame a punte sommisse di cm. 30 per 30 5.50
Id. id. id. cm. 50 per 40 . . . . . 8.—
Parafulmine completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, sei fibini, asta in due pezzi e piastra rame . . . . . 19.—
Id. id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r. 66.—

DALLE' MOLE' & C.
Costruttori Elettrotecnici - Fornitori dello Stato e delle ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	Napoli	Pisa	Torino	Milano	Foligno-Ancona	Firenze-Milano	Terni-Arezzo	Tivoli	Civitavecchia	Frascati	Albano-Marino	Velletri-Terracina	Fiano-Civitav.	Viterbo-Rocca
Napoli	. .	—	7.—	8.30	13.50	17.—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	. .	9.—	8.10	14.40	20.50	22.15	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	. .	8.—	8.10	14.40	20.50	22.15	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	. .	8.—	8.10	14.40	20.50	22.15	—	—	—	—	—	—	—	—
Foligno-Ancona	.	6.10	—	—	—	18.—	20.—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze-Milano	.	9.30	—	—	—	9.40	14.30	23.10	—	—	—	—	—	—
Terni-Arezzo	.	7.20	9.00	—	—	11.50	16.30	—	—	—	—	—	—	—
Tivoli	. .	7.45	—	—	—	—	17.50	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	.	7.—	—	8.10	14.40	17.5	20.50	23.17	—	—	—	—	—	—
Frascati	. .	7.30	10.—	—	—	12.10	13.5	17.21	—	—	—	—	—	—
Milano	. .	8.—	—	10.—	16.—	—	—	17.30	—	—	—	—	—	—
Marino-Albano	.	7.10	—	9.10	15.20	18.30	21.40	17.10	—	—	—	—	—	—
Velletri-Terracina	.	6.30	9.30	—	—	11.—	15.50	17.25	—	—	—	—	—	—
Foreglione-Viterbo	.	7.8	—	10.—	—	—	17.23	—	—	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

	Napoli	Pisa	Torino	Milano	Foligno-Ancona	Firenze-Milano	Terni-Arezzo	Tivoli	Civitavecchia	Frascati	Albano-Marino	Velletri-Terracina	Viterbo-Rocchi
Napoli	. .	8.00	—	—	19.30	18.1	20.10	—	—	—	—	—	—
Pisa	. .	8.40	16.—	20.30	—	19.40	22.—	23.30	—	—	—	—	—
Torino	. .	8.40	16.—	20.30	—	19.40	22.—	23.30	—	—	—	—	—
Milano	. .	8.40	16.—	20.30	—	19.40	22.—	23.30	—	—	—	—	—
Ancona-Foligno	.	6.45	11.30	—	—	14.10	—	21.45	—	—	—	—	—
Milano-Firenze	.	6.30	12.30	—	—	14.10	20.5	—	—	—	—	—	—
Arezzo-Tivoli	.	7.—	—	—	—	14.10	18.30	22.35	—	—	—	—	—
Tivoli	. .	8.30	10.10	—	—	—	—	20.21	—	—	—	—	—
Civitavecchia	.	6.40	—	10.25	15.30	19.40	23.—	23.30	—	—	—	—	—
Frascati	. .	7.20	9.33	13.—	17.35	19.38	—	—	—	—	—	—	—
Ostiense-Anzio	.	8.30	12.30	16.10	—	—	20.21	—	—	—	—	—	—
Albano-Marino	.	7.54	9.10	—	—	14.35	19.40	22.40	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	.	8.25	9.40	13.40	17.15	—	—	—	—	—	—	—	—
Viterbo-Rocchi.	.	9.23	—	15.56	—	—	20.18	—	—	—	—	—	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.30	6.37	8.30	11.15	17.45	—	—	—
Ponte	p.	6.30	7.47	10.30	12.15	18.45	—	—	—
Tivoli	a.	7.—	8.21	11.7	13.31	19.21	—	—	—
Tivoli	p.	7.30	8.51	11.37	14.—	19.37	16.37	—	—
Ponte	a.	8.—	9.28	12.37	14.58	20.21	17.28	—	—
Roma	a.	9.—	10.40	13.45	17.30	21.30	18.25	—	—

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio letiere contenenti valori per avviso o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 . L.57.85 | 200 . L. 81.65 | 300 . L.78.25 | 300 . L. 91.70

funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis a **DALLE' MOLE' & C.** | Costruz. gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie
Roma-Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo conobbe adagio deve essere assolutamente in mente di tutti quei che vogliono fare annunzi. Ora vi insegna il modo di ottenere i migliori che fanno arrivi a prezzo tanto non rendono nulla, i periodici sono quelli che fanno per voi.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Inviando 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi stanze, Rivolgersi sub bronze reformes a Attilio Alegiani, In Via Cassiorari N. 9 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle Ave Maria a due ore di notte 662

SI CERCA PICCOLO APPARTAMENTO di 4 o 5 camere e cucina, vasie bella zona bassa, tra Argentina e Pantheon possibilmente 2.o p. piano. Indicare prezzo. Inviare preghiere a D. V. presso Popolo Romano . . . 697

VILLINO AFFITTASI lire 8000 annue, 15 camere, accessori, giardino terrazzi. Giardino terrazzi, scuderia, rimessa con 3 camere superiori, esposizione in pieno mezzogiorno, bellissima posizione, comodità del tramwiay elettrico. Dirigersi casa Commerciale Vay 10 Settembre 38. 698

PICCOLA TENUTA situata 35. Vendesi o affittasi vicinissima stazione ferroviaria, grazioso per soggiorno, grande stalla. Casa a 2 chilometri da Roma. (Gomitato di passeggiata). Dirigersi casa commerciale Vay, Venti 8 Settembre 38. 699

VITALIZIO CONIUGI cedesi sospesa villa, felice via a podere. Rendita annua L. 10,000 a favore vitalizio coniugi lire 30 mila annue. Dirigersi casa commerciale Vay. Venti Settembre 38 700

VILLINO E PODERE VENDESI lire 21 mila, reddito 8,500 nominativo, boschivo, 800 olivi, 4000 viti, alberi da frutta assortiti, seminativo asciutto, casa colonica, stalla, ecc. ecc. la composta 10 camere, giardino piante ornamentali a stile moresco sul livello del mare vedesi benissimo arta salubre, vicinissima prossimo alla città e stazione. Dirigersi casa commerciale Vay Venti Settembre 38. 701

OSTERIA CON STAGLI E GIARDINO bene inserta Vendesi Rendita 24 Rivolgersi al Portiere Via Rasella 127

GRANDI SCUDERIE e rimesse (40 cavalli) in via Gaeta, angolo via Solferino. Fontanella di Borghese N. 54 16, Rivolgersi via del Corso 2 p. Rivolgersi avv. Frattarelli Genova 6, Rondinella, 44. 703

D'AFFITTARSI

DUE BOTTEGHE d'affittarsi via Monte d'oro le chiavi presso la cantina di Fontanella di Borghese n. 56. 704

SPLENDIDO MEZZANINO spaziose mezzanino a quattro finestre, con ingresso indipendente, via Frattina 51 Palazzo Toscanelli da consegnarsi anche subito visitarlo dalle 10 alle 12 antimeridiane portiere. 697

BORGO NUOVO 136 gran parte nobile di 12 ambienti ne mezzogiorno altri appartamenti grandi e piccoli e vasie botteghe. 700

RIPETTA 214 Botteghe e cantinabuche, rimesse a uso ne vo parlare a cemento acqua e luce ne. Chiavi al 2 p. Ripetta 213 Uso, ufficio, mercerie e simili

RIPETTA 213 di 5 p. 5 quattro camere, 2 cucine, 2 cantine, 2 soffitte, 2 solai, 2 cessi, 2 acquai, luce e gas, ottimo per famiglia numerosa e di lavori vaschi bucataro, gas, portiere. Molto luce ed aria Volendo cantina, chiavi al 5. 695

OTTO CAMERE marcia vasche e portiere. Vicolo Rosario 18. p. 2. 696

VIA BABUINO N. 85 piano 3. bell'appartamento di 7 camere, con sole, si presta per L. 110 mensili. Per trattative agenzia Vori, piazza di Spagna N. 54A. 705

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 209 appartamento di 20 camere, terrazza e cucina, esposizione a mezzogiorno prezzo L. 250 mensili. Vedesi e dirsi in due questioni. 706

VIA VENETO LETT. B. di fronte al Cappuccini, appartamento mezzanino, composto di 6 camere, cucina, acqua, gas, comodità di servizio separatissimo possesso e passeggiare visto splendido di Roma. Trattative direttamente con proprietario. 706

GALLERIA PASCUCCI via Genova, 15. Grandi locali ad uso negozio e abitazione magazzino, circolo, società, ecc' d'affittare al prezzo. Rivolgersi al portiere di via Palermo, 36. 706

APPARTAMENTO composto di sei camere cucina 3 in mezzati grossi primo piano via Governo Vecchio 81 angolo piazza Pasquino prezzo lire 115 mensili. 697

VIA MODENA 50 4. e 5. piano d'affittarsi 5 e 7 camere e cucine; gas, acqua. Portare piglio. L. 80 e 90 mensili 707

VIA ARCHETTO 6 (piazza SS. Apostoli) appartamenti di 11, 9 e 7 vani, cucine vasche per lavare, terrazza in comune. Dirigersi al portiere 697

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 25. — In più di 25, Cent. 5 cad.

MILORDINA bagher, cucina, salone non mancino, Piazza Rondanini 48 Rondo, Break e finimenti da vendere a modico prezzo via della Lupa 34. 706

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTA E DOTTORE con alta matricola trovasi disponibili

in via Merulana, N. 308, Roma. 706

PENSIONE ROMOLINI via dell'Anima n. 53 p. p. avverte che i pensai sono sempre gli stessi prezzi ridotti di 80 centesimi. Ottima cucina e ostentazione. 697

BRAVA CUOCA buona famiglia, abile in pasticceria e cucina italiana e francese. Ottime referenze. Dirigersi L. 1. forma in posta Roma. 706

LEZIONI e traduzioni di tedesco. Corsi serali a 1 lire mensili. Prof. Prof. von Warmbrunt. Ripresa 1 Settembre N. 3. 696

LEZIONI DI TEDESCO dà con metodo pratico facile il prof. Frank, Via Sardegna 16 1ch. 13. 706

OCCASIONE favorevolissime: lire 3 mensili corto fornelli ad uso negozio e abitazione magazzino, circolo, società, ecc' d'affittare al prezzo. Rivolgersi al portiere di via Palermo, 36. 706

APPARTAMENTO composto di sei camere cucina 3 in mezzati grossi primo piano via Governo Vecchio 81 angolo piazza Pasquino prezzo lire 115 mensili. 697

VIA CAVOUR 50 piano 3. bell'appartamento di 7 camere, con sole, si presta per L. 110 mensili. Per trattative agenzia Vori, piazza di Spagna N. 54A. 705

PIANOFORTI usato anche necessario di piccola si; vendesi anche a rate mensili, perchè di vera occasione acquistarsi subito pagandolo per contanti. Non sta però a cosa. Scrivere sig. Vadei posta Roma. 703

RICERCASI subito commesso studio legale, giovane, romano, benissimo relazioni influenze. Mensilità trenta. Dirigere domande A. C. B. forme posta Roma. 706

GIOVANE SERIO intelligente, attivo praticissimo negozi di 21, 9 e 7 vani, cucine bene situate, ascensori, stalli per cavalli per, avendo parecchie ore disponibili prestarebbe l'opera sua in qualunque ufficio, anche mite retribuzione. Ottime referenze. Domenicano darebbe cauzione. Scrivere subito al signor Paradisi via Nazionale 67 Roma. 697

IMPIEGATO DI BANCA disponendo di qualche ora disponibile, offre opera sua, desidera piccolo occupazione, copisteria, corrispondenza, rappresentanza ecc. Modesto compenso. Scrivere Facioli. Via Milano 24 Roma. 703

UN GIOVANE pratico nella azienda vinicola già occupato presso primaria casa commerciale desidera occupazione Roma con cauzione scrivere Masoi dei Corvi n. 76 G. Martello. 706

DONNA sevii condizione 40 anni, cerca posto con piccola famiglia, preferisce famiglia di Romani, sa cucinare discretamente bene, referenze. Scrivere P. R. 103 forma posta Roma. 706

MISS EVANS continua dare lezioni d'inglese in casa anche a domicilio. Prezzi mili, via Poli 58 p. 4. Roma. 706

D'ARTIFARSI.

CAMERA MOBILIATA mensili, ingresso libero, salotto, pranzo, cucina, famiglia. Volendo si dà anche a mobile. Via Carrozze 49 2. p. angolo piazza Spagna. Rivolgersi al sarto sotto l'abitazione. 696

APPARTAMENTINO mobilio libero con cucina camere N. 6 p. 2. 696

CAMERA mobiliata con ingresso indipendente, Fontana n. 4 p. 2. 703

OCCASIONE mobilio d'affittarsi composto di un salone con due finestre ad angolo, due camere con gabinetto per toilette sapesto tutto a mezzogiorno, quo bella vicinale via giardino, via Sistina Indipendenza ingresso libero gas, e pure pere via Carrozze n. 4. 703

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Torre Argentina, 76 piano 3. Palazzo Chiassi. Entrate sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro Argentina. Prezzo mite. Le chiavi al 1 piano portiere. 696

VIA DELLA CROCE 41 p. 2. (S. Carlo al Corso) due camere da tutto e mobigliate elegantemente con pianoforte a coda. Volendo pranzo colazzo bene camere da pranzo e comodo di cucina. Scrivere sig. Dante. 703

CAMERA e salotto mobiliati elegantemente via Rasella 127 piano 2. p. esposti a sole fondo angolo con piazza Colonna. Volendo pensione prezzo moderato. 703

DISTINTA FAMIGLIA studio mobiliati con ingresso libero, scala bellissima gas, portiere famiglia distinta. 703

VIA DELLA MERCEDE 37 camera grande bene mobigliata, gabinetto toletta, libero cesso, studio, ingresso privato, servizio quali care lingua pronunciata. Attualmente fa il meccanico. Sempre sua anima. 706

Cuor mio Desidero sua cara notizia. Vidi sul giornale servizi quali care lingua pronunciata. Attualmente fa il meccanico. Sempre sua anima. 706

Dormiglione Assente e malato? Supposizioni trid Desidero sua cara notizia. Avrei desiderato grandi gioi per mancanza. Invisibile mente subito saperemi leggerla Pensiero, sperata buona salute notizia. Avrei desiderato grandi gioi! 706

Desidero vivamente una non pubblicata. Meglio, preferisco spendenza telefonica, avendo pregiudizio chi sai. Ora pero va migliorando. Grata una lunga tenderissima. Mercoledì attendevi fissato dalle 12 alle 14. Milla. 706

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via Due Macelli, 64 - Roma
Prezzo L. 2 — Arretrato Centesimi 50